

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1783:** Istituzione corsi maestri di sci anno formativo 2019/2020 ai sensi della legge regionale n. 42/1993 2

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1808:** Approvazione operazione pervenuta a valere sull'invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Appennino Piacentino-Parmense nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 O.T. 10 - Priorità di investimento 10.4 - Procedura presentazione just in time. DGR 1043/2019. II Provvedimento. Chiusura termini per la presentazione di operazioni 3

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1810:** Rete attiva per il lavoro. Proroga termini per la realizzazione degli interventi di cui alla delibera di Giunta regionale n. 186/2019 17

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1849:** Integrazione modalità di liquidazione di cui alla DGR n. 789/2019 di approvazione dell'operazione per la crescita digitale PO FSE 2014/2020 24

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1850:** Integrazione modalità di liquidazione di cui alla DGR n. 1721/2019 di approvazione delle operazioni orientative e per il successo formativo PO FSE 2014/2020 25

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1887:** Approvazione operazioni pervenute a valere sull'invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area del Basso Ferrarese nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO F.S.E. 2014/2020 - Procedura presentazione just in time - Delibera di Giunta regionale n. 656/2019. III Provvedimento 27

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1888:** Approvazione invito a presentare operazioni competenze per l'innovazione sociale PO FSE 2014/2020 O.T. 8 - Priorità di investimento 8.5 45

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1889:** Approvazione dell'invito a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 - Qualificazione dell'educazione musicale della legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale. Anno scolastico 2020/2021" in sostituzione dell'invito di cui all'allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 363/2019 78

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1783

**Istituzione corsi maestri di sci anno formativo 2019/2020 ai sensi della legge regionale n. 42/1993**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge 8 marzo 1991, n. 81 “Legge quadro per la professione di maestro di sci e ulteriori disposizioni in materia di ordinamento della professione di guida alpina”, ed in particolare il secondo comma dell’art. 11 che prevede che le Regioni determinino le modalità per il periodico aggiornamento tecnico, didattico e culturale dei maestri di sci ed il secondo comma dell’art. 6 che stabilisce che “I corsi sono organizzati dalle regioni con la collaborazione dei collegi di cui all’art. 13 nonché degli organi tecnici della federazione italiana sport invernali secondo modalità stabilite dalle leggi regionali”;

Viste le Leggi Regionali:

- 9 dicembre 1993, n. 42 ss.mm. "Ordinamento della professione di maestro di sci";

- 30 giugno 2003, n. 12 ss.mm.ii "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro";

Vista la deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa”;

Considerato che con riferimento in particolare all’art. 4 della succitata L.R. n. 42/93, è previsto che la Giunta regionale, sentito il Consiglio direttivo del Collegio regionale dei maestri di sci e la Federazione italiana sport invernali (FISI), deliberi la durata, i programmi, l’organizzazione, il luogo di svolgimento, e le prove finali dei corsi, nonché le prove selettive per l’ammissione ad essi;

Dato atto che in attuazione di quanto previsto dalla sopracitata L.R. n. 42/1993 sono pervenute da parte del Collegio regionale dei maestri di sci dell’Emilia-Romagna e conservate agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, le proposte dettagliate relativamente ai percorsi riferiti all’a.f. 2019/2020, di seguito indicati:

- Corso Direttori scuole di sci;
- Corso di formazione maestri di snowboard;
- Corso di aggiornamento maestri di sci Alpino, Nordico e Snowboard;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Federazione Italiana Sport Invernali (F.I.S.I.) sul programma proposto dal Collegio regionale dei Maestri di sci, parimenti acquisito agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

Ritenuto di istituire, in coerenza a quanto previsto dalle leggi regionali, i sopra elencati corsi:

- Corso Direttori scuole di sci;

- Corso di formazione maestri di snowboard;
- Corso di aggiornamento maestri di sci Alpino, Nordico e Snowboard;

Dato atto che il Collegio regionale dei maestri di sci è tenuto ad attuare i corsi elencati coerentemente con quanto descritto nei progetti presentati e che si istituiscono con il presente atto;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 “Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021” ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021”;

Vista inoltre la Legge Regionale n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” ed in particolare l’allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prendere atto che in attuazione della Legge 8 marzo 1991 n. 81 e della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 in premessa citate relativamente all'anno formativo 2019/2020 il Collegio regionale dei maestri di sci della Regione Emilia-Romagna, con nota acquisita agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", ha presentato le proposte dettagliate riferite ai seguenti corsi:

- Corso Direttori scuole di sci;
- Corso di formazione maestri di snowboard;
- Corso di aggiornamento maestri di sci Alpino, Nordico e Snowboard;

2. di istituire, in coerenza a quanto previsto dalle leggi regionali, i sotto elencati corsi:

- Corso Direttori scuole di sci;
- Corso di formazione maestri di snowboard;
- Corso di aggiornamento maestri di sci Alpino, Nordico e Snowboard;

3. di dare atto che le modalità ed i tempi di svolgimento degli stessi risultano descritti in forma dettagliata nelle proposte presentate dal Collegio regionale dei Maestri di sci, agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

4. di prevedere che il Collegio regionale dei Maestri di sci attui i corsi coerentemente con quanto descritto nei progetti presentati e che si istituiscono con il presente atto;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1808

**Approvazione operazione pervenuta a valere sull'invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area dell'Appennino Piacentino-Parmense nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 O.T. 10 - Priorità di investimento 10.4 - Procedura presentazione just in time. DGR 1043/2019. II Provvedimento. Chiusura termini per la presentazione di operazioni**

### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche

per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 2 del 20 gennaio 2004, "Legge Regionale per la montagna", e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 10 del 30 giugno 2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio

e la valutazione dello stesso”;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 276 del 13/2/2010 “Approvazione del Piano Territoriale Regionale (art. 25, L.R. 20/2000)”. (Proposta della Giunta regionale in data 13 gennaio 2010, n. 19);

- n. 164 del 25/6/2014 “Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 “Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione” (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/06/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

- la Legge n. 13/2019 “Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021” ed in particolare l'Art. 31 di proroga del programma triennale delle politiche formative e per il lavoro fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

Viste in riferimento alla Strategia Nazionale delle Aree Interne:

- la Legge 27 dicembre 2013 n. 147, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”, in particolare i commi 13 e 14 dell'Articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per il triennio 2014/2016;

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”, in particolare i commi 674 e 675 dell'Articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per gli anni dal 2014 al 2017;

- la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che al punto 2, disciplina la governance della strategia per le aree interne;

- il Programma Nazionale di Riforma approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2015 ed in particolare la sezione “I.14. La strategia: politica di coesione, mezzogiorno e competitività dei territori”;

- la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 “Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)”;

- la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 “Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”;

- la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 “Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di

bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

- la Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016);

- la Legge 205/2017 del 27 dicembre 2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1292/2016 “Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”;

- n. 192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accreditamento degli organismi di FP”;

- n. 996/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 226/2019”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 dell'1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR

1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'Allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di Formazione Professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n. 2058/2015 “Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020”;

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Considerate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1111 del 3 agosto 2015 “Proposta di identificazione delle aree regionali candidabili per la Strategia Nazionale per le Aree Interne”;

- n. 473 del 4 aprile 2016 “Strategia nazionale per le aree interne: dispositivi per l'attuazione”;

- n. 222 dell'11 febbraio 2019 “Strategia nazionale aree interne (SNAI). Approvazione della Strategia di area dell'Appennino Piacentino-Parmense”;

- n. 974 del 18 giugno 2019 “Strategia nazionale aree interne - delibere CIPE n. 80/2018 e 52/2018 - approvazione dello schema dell'accordo di programma quadro - attuazione della strategia d'area Appennino Piacentino Parmense denominata "Appennino SMART””;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 1043 del 24/06/2019 avente ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni a supporto della Strategia d'Area dell'Appennino Piacentino-Parmense nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Priorità di Investimento 10.4 – Procedura presentazione Just in Time”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 1043/2019, si sono definiti tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici;
- le operazioni finanziabili;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto e avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100 e che la corrispondente azione di certificazione (FC02 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di unità di competenze o FC03 Sistema regionale di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica) deve risultare rispondente con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Preso atto che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

- le operazioni approvabili saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a euro 240.000,00, di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” n. 17778 del 2/10/2019 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 1043/2019” è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il Nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Preso atto che è pervenuta in via telematica il 14/10/2019 alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione per un costo complessivo di euro 157.512,00, e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, a cui è seguita la richiesta di finanziamento in data 15/10/2019;

Dato atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 17778 del 2/10/2019, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) dell'Invito stesso, la suddetta operazione è risultata ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, istituito con determinazione n. 17778 del 2/10/2019:

- si è riunito nella giornata del 18/10/2019 ed ha effettuato la valutazione dell'operazione ammissibile avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l'operazione è risultata "approvabile", come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in quanto l'operazione, nonché i singoli progetti che la costituiscono, hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari a 75 punti su 100, e le corrispondenti azioni di certificazione sono risultate rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

Vista la propria deliberazione n. 1750 del 21/10/2019 "Approvazione operazione pervenuta a valere sull'Invito a presentare operazioni a supporto della Strategia d'area dell'appennino Piacentino-Parmense nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4 - Procedura presentazione just in time. DGR 1043/2019" con la quale si è proceduto all'approvazione di un'operazione per un finanziamento pubblico pari ad euro 70.296,00;

Dato atto pertanto che le risorse ancora disponibili a valere sull'Invito sopra citato, sono pari ad euro 169.704,00;

Dato atto inoltre, sulla base di quanto sopra esposto, che la suddetta operazione approvabile, tenuto conto delle risorse disponibili, è "approvabile e finanziabile", per un costo complessivo di euro 157.512,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4, Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 1043/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l'operazione "approvabile";

- l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l'operazione "approvabile e finanziabile", per un costo complessivo di euro 157.512,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

Atteso che con l'approvazione dell'operazione oggetto della presente deliberazione rimangono ancora disponibili, a valere sull'Invito di cui alla propria sopra citata deliberazione n. 1043/2019, risorse pari ad euro 12.192,00;

Dato atto che l'Invito di cui alla più volte citata deliberazione n. 1043/2019 individua:

- quali azioni finanziabili "percorsi di formazione, e relative azioni di certificazione, aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze al fine di rendere le competenze acquisite dai partecipanti formalizzate e certificate e pertanto riconoscibili e spendibili nelle imprese del sistema regionale";

- quale parametro di costo le Unità di Costo Standard di cui alla propria deliberazione n. 116/2015;

Valutato che le risorse residue disponibili non permettono di finanziabilità di operazioni eventualmente candidabili nel rispetto di quanto sopra definito in termini di azioni finanziabili e parametri di costo;

Dato atto che il sopra citato Invito prevedeva:

- al punto H. che le operazioni "dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione, a far data dal 04/09/2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 6/5/2020 pena la non ammissibilità";

- al punto I. che "le operazioni approvabili saranno finanziabili fino ad esaurimento delle risorse disponibili";

Ritenuto, pertanto, per quanto indicato ai punti H. e I., e per quanto sopra esposto, che non potranno più essere candidate operazioni a far data dall'approvazione del presente atto prevedendo pertanto la chiusura delle procedure telematiche di invio;

Dato atto che, alla data del 22 ottobre 2019, non è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, alcuna altra operazione rispetto a quella oggetto di approvazione con il presente atto;

Valutato opportuno prevedere che qualora siano presentate operazioni nel periodo compreso tra il 23/10/2019 e la data di approvazione del presente atto, dovranno essere oggetto delle procedure di istruttoria e valutazione in applicazione di quanto previsto al punto I dell'Invito;

Dato atto pertanto che con propri successivi provvedimenti si procederà:

- a prendere atto degli esiti del Nucleo di valutazione e, in particolare, all'approvazione di un elenco, ordinato secondo l'ordine cronologico di arrivo, di operazioni "idonee non finanziabili";

- all'eventuale approvazione dell'elenco delle operazioni approvabili e finanziabili qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto;

Dato inoltre atto che l'operazione che risulta approvata, oggetto del presente provvedimento, è corrispondente a n. 2 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto altresì che:

- all'operazione che risulta approvata si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

- il soggetto attuatore titolare dell'operazione, approvata con il presente provvedimento, si impegna ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera G. "Impegni del soggetto attuatore" del citato Invito;

Considerato che alla sopra richiamata operazione approvabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1043/2019, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente".Eventuali richieste di proroga della data di avvio, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Valutato di non procedere alla richiesta del cronoprogramma delle attività relativamente all'operazione che si approva con il presente atto in quanto, tenuto conto di quanto specificato nell'operazione stessa, si prevede che le attività siano realizzate tutte nel corso del 2020 e pertanto la spesa sarà interamente esigibile nell'esercizio 2020;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizza-

zione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";

- n. 14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 1331/2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 1043/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 15 ottobre 2019, è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 1 operazione per un costo complessivo di euro 157.512,00, e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con determinazione n. 17778 del 2/10/2019 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che l'operazione presentata è risultata ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione nominato con la suddetta determinazione n. 17778 del 2/10/2019, si rileva che l'operazione è risultata "approvabile", come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in quanto l'operazione nonché i singoli progetti che la costituiscono hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari a 75 punti su 100, e le corrispondenti azioni di certificazione sono risultate rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l'operazione "approvabile";

- l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, comprendente l'operazione "approvabile e finanziabile", per un importo complessivo di euro 157.512,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.4;

5. di dare atto che con l'approvazione dell'operazione oggetto della presente deliberazione rimangono disponibili risorse pari ad euro 12.192,00 che non permettono la finanziabilità di operazioni eventualmente candidabili, in considerazione di quanto definito nel sopracitato Invito in termini di azioni finanziabili e parametri di costo;

6. di dare atto inoltre che, alla data del 22 ottobre 2019, non è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, alcuna altra operazione rispetto a quella oggetto di approvazione con il presente atto;

7. di stabilire, per quanto espresso in premessa e tenuto conto di quanto indicato al punto 5. che precede, che non potranno più essere candidate operazioni a far data dall'approvazione del presente atto, prevedendo pertanto la chiusura delle procedure telematiche di invio;

8. di prevedere che qualora siano presentate operazioni nel periodo compreso tra il 23/10/2019 e la data di approvazione del

presente atto, dovranno essere oggetto delle procedure di istruttoria e valutazione in applicazione di quanto previsto al punto I. dell'Invito;

9. di dare atto che, in relazione a quanto disposto al punto 8. che precede, con propri successivi atti si provvederà:

- a prendere atto degli esiti del Nucleo di valutazione e, in particolare, all'approvazione di un elenco, ordinato secondo l'ordine cronologico di arrivo, di operazioni "idonee non finanziabili";

- all'eventuale approvazione dell'elenco delle operazioni approvabili e finanziabili qualora si rendessero disponibili risorse a seguito di rinuncia o revoca di operazioni approvate e finanziate a valere sull'Invito in oggetto;

10. di stabilire che al finanziamento dell'operazione approvata e finanziabile, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2020, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

11. di dare atto che non è necessario procedere alla richiesta del cronoprogramma delle attività relative all'operazione che si approva con il presente atto in quanto, tenuto conto di quanto specificato nell'operazione stessa, si prevede che le attività siano realizzate tutte nel corso del 2020 e pertanto la spesa sarà interamente esigibile nell'esercizio 2020;

12. di prevedere che i finanziamenti pubblici approvati verranno liquidati dal responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", o suo delegato, con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo dei finanziamenti pubblici concessi, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo alle operazioni approvate e su presentazione della regolare nota;

13. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale, o suo delegato, o dell'O.I., qualora le operazioni siano state assegnate a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 11.;

14. di dare atto inoltre che alla sopra richiamata operazione che risulta approvata, oggetto del presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

15. di dare atto che l'operazione che risulta approvata, oggetto del presente provvedimento, è corrispondente a n. 2 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

16. di dare atto, altresì, che così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 1043/2019, l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio, adeguatamente motivate, potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota;

17. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

18. di dare atto che all'operazione che si approva con il presente provvedimento si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

19. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata, nel limite degli importi di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

20. di dare atto inoltre che il soggetto attuatore titolare dell'operazione, approvata con il presente provvedimento, si impegna:

- ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera G. "Impegni del soggetto attuatore" del citato Invito;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

21. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

22. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1)

**OPERAZIONE APPROVABILE**

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1043 del 24/06/2019

Rif. PA	cod.org.	Soggetto Attuatore	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2019-12799/RER 19		AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	OPERAZIONE A SUPPORTO DELLA STRATEGIA D'AREA DELL'APPENNINO PIACENTINO	157.512,00	-	157.512,00	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	75,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) - Operazione approvabile

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**OPERAZIONE FINANZIABILE**

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1043 del 24/06/2019

<b>Rif. PA</b>	<b>cod. org.</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo operazione</b>	<b>Finanziamento pubblico</b>	<b>Contributo privati</b>	<b>Costo complessivo</b>	<b>Canale finanziamento</b>	<b>CUP</b>
2019-12799/RER	19	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	OPERAZIONE A SUPPORTO DELLA STRATEGIA D'AREA DELL'APPENNINO PIACENTINO	157.512,00	-	157.512,00	FSE Asse III - Istruzione e Formazione	E33H19000480009

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 3)

**CERTIFICAZIONI**

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 1043 del 24/06/2019

Rif PA prg.	Soggetto Attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2019-12799/REN/1	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	Tecnico del Marketing Turistico	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	Tecnico del Marketing Turistico	1,2,3,4
2019-12799/REN/3	AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	Operatore della Ristorazione in appennino	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	Operatore della Ristorazione	1,2,3,4

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2019, N. 1810

**Rete attiva per il lavoro. Proroga termini per la realizzazione degli interventi di cui alla delibera di Giunta regionale n. 186/2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo

europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25/2/2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernen-

ti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 167 del 15/7/2014 "Approvazione del "Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione". (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- n. 75 del 21 giugno 2016 "Approvazione del Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1,

della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n.992 del 7/7/2014 "Programmazione Fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n.1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamati:

- il D.lgs. 10/9/2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla Legge 14 febbraio 2003, n. 30" e ss.mm., ed in particolare l'art. 7 "Accreditamenti" che definisce i principi ed i criteri per l'accreditamento da parte delle Regioni degli operatori pubblici e privati operanti nei propri territori;

- il D.lgs 14/9/2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredito dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1/8/2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n.186/2019 "Approvazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro e delle procedure di attuazione. Approvazione delle disposizioni per garantire l'operatività della rete attiva e la continuità dell'offerta.";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti con riferimento alle Unità di costo standard:

- la propria deliberazione n.2058/2015 "Approvazione degli esiti della analisi comparativa dei dati e delle informazioni sulle attività dei servizi al lavoro e l'estensione delle opzioni di semplificazione, utilizzate nell'esecuzione del piano regionale di attuazione della garanzia giovani, agli interventi analoghi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020";

- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard

di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

- il Regolamento Delegato (UE) della Commissione 2017/2016 del 29 agosto 2017, che, parimenti, reca modifica al regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";

- la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020'";

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Dato atto che con la propria deliberazione n.186/2019 si è proceduto:

- all'approvazione del documento "Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro: prestazioni e misure di politica attiva", allegato 1), che definisce gli obiettivi, i destinatari, le specifiche in merito alle prestazioni nonché i soggetti che possono erogare le stesse specificandone altresì impegni e obblighi;

- all'approvazione dell'Invito a presentare candidature per l'individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione, allegato 2), che definisce le modalità e le procedure per l'approvazione e il successivo aggiornamento dell'elenco dei soggetti che si impegnano a rendere disponibili alle persone misure per l'accompagnamento al lavoro;

- alla quantificazione, in euro 15 milioni, delle risorse pubbliche a valere sul Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1 per l'attuazione degli "Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro" di cui all'alinea che precede;

- a stabilire che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il

lavoro", con propria determinazione, avrebbe proceduto all'approvazione degli elenchi dei Soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro, in attuazione degli "interventi per l'occupazione" con le modalità di cui all'Invito, allegato 2), prevedendo per ciascuno dei Soggetti Accreditati ricompresi negli elenchi, la predisposizione di un'Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un Rif.PA;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.3787 del 1/3/2019 avente ad oggetto "Approvazione dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione di cui alla DGR n.186/2019 - Primo elenco.";

- n. 6593 dell'11/4/2019 avente ad oggetto "Approvazione dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione di cui alla DGR n. 186/2019 – Secondo Elenco. Quantificazione risorse assegnate ai nuovi soggetti, in attuazione della DGR n. 371/2019";

- n. 10427 del 12/6/2019 avente ad oggetto "Approvazione dell'elenco dei soggetti privati accreditati che si impegnano all'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva del lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione di cui alla DGR n.186/2019 – Terzo Elenco. Quantificazione risorse assegnate ai nuovi soggetti, in attuazione della DGR n. 371/2019";

Richiamati, in particolare, i seguenti punti del dispositivo della propria già citata deliberazione n.186/2019:

"8. di prevedere che, con proprio successivo atto, tenuto conto del numero dei soggetti che andranno a costituire il primo elenco in attuazione dell'Invito di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, si provvederà alla quantificazione delle risorse per ciascuna Operazione ovvero per ciascuno dei soggetti attuatori di cui allo stesso elenco;

9. di dare atto che la quantificazione delle risorse per ciascuna Operazione, nell'ambito delle risorse di cui al precedente punto 3., a titolarità di ciascuno dei Soggetti attuatori, sarà determinata in funzione degli ambiti territoriali provinciali nei quali i soggetti possono operare, tenuto conto delle sedi operative accreditate, nonché della numerosità della potenziale utenza che potrebbe richiedere l'erogazione delle prestazioni per ciascuno degli ambiti provinciali, ovvero del numero di persone disoccupate residenti nel territorio provinciale di riferimento, adeguatamente pesato in funzione del numero di soggetti attuatori che in quell'ambito possono operare;

10. di dare atto altresì che, al fine di garantire nell'arco di validità degli "Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro" di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, la continuità dell'offerta e il mantenimento della possibilità in capo alle persone di scegliere il soggetto erogatore delle prestazioni, con lo stesso atto di quantificazione delle risorse saranno altresì specificate le modalità per attivare le successive quantificazioni finanziarie a favore dei soggetti attuatori che andranno ad integrare il primo elenco nonché per determinare eventuali necessarie rideterminazioni finanziarie che permettano un corretto e pieno utilizzo delle risorse complessive;"

Vista in particolare la propria deliberazione n.371 del 11/03/2019 ad oggetto "Approvazione delle modalità e dei criteri di riparto e assegnazione delle risorse in attuazione della delibera di Giunta regionale n.186/2019" con la quale:

- si è proceduto alla quantificazione delle risorse per ciascuna Operazione ovvero per ciascuno dei soggetti attuatori di cui all'elenco approvato con la citata determinazione n.3787/2019 nonché all'approvazione delle modalità e dei criteri per attivare le successive quantificazioni finanziarie a favore dei soggetti attuatori che andranno ad integrare il suddetto primo elenco e per la quantificazione delle eventuali necessarie rideterminazioni finanziarie che permettano un corretto e pieno utilizzo delle risorse complessive, secondo quanto riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa;

- si è stabilito, al fine di garantire un'ampia e puntuale attuazione degli interventi di cui alla propria deliberazione n.186/2019, di destinare le risorse stanziare con la stessa deliberazione, pari a euro 15.000.000,00, come di seguito dettagliato:

- euro 8.000.000,00 per l'assegnazione a favore dei soggetti attuatori che hanno presentato la candidatura in risposta all'Invito approvato con la citata deliberazione n.186/2019, entro la prima scadenza del 26/2/2019, e validata con la citata determinazione dirigenziale n.3787/2019;

- le restanti risorse, pari a euro 7.000.000,00, per l'assegnazione a favore degli eventuali soggetti rientranti nel secondo e terzo elenco, a seguito della presentazione della candidatura nelle successive scadenze previste dal suddetto Invito - 28/3/2019 e 31/5/2019 -, nonché per l'integrazione delle risorse a favore dei soggetti attuatori presenti nel primo elenco e dei soggetti che eventualmente rientreranno nel secondo elenco, secondo le modalità e criteri definiti nel già richiamato allegato 1);

Richiamate le determinazioni dirigenziali nn. 6604/2019, 6607/2019, 7807/2019 e 13009/2019, del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" di finanziamento dei soggetti di cui al primo, al secondo e al terzo elenco;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 1191 del 15/7/2019 "Integrazione risorse per l'attuazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro. Modifica della delibera di Giunta regionale n. 371/2019" con la quale:

- è stato dato atto che l'ammontare residuo delle risorse, dei suddetti euro 7.000.000,00, da destinare all'integrazione prevista a favore dei soggetti attuatori presenti nel primo e nel secondo elenco in considerazione degli atti di finanziamento era pari euro 5.668.306,00;

- sono state quantificate le risorse da attribuire ai soggetti attuatori, ad integrazione delle risorse già assegnate, al fine di garantire alle persone di effettuare la scelta del soggetto attuatore, permettendo al contempo a ciascuno dei soggetti attuatori di poter essere messo nelle condizioni di rispondere ad almeno allo stesso numero di persone che lo hanno scelto nel periodo dal 16/4/2019 al 31/5/2019;

Richiamate le determinazioni dirigenziali nn. 14143/2019, 15682/2019 e 17661/2019 del Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" di assegnazione delle ulteriori risorse a favore dei soggetti in attuazione di quanto previsto dalla sopra citata propria deliberazione n. 1191/2019;

Considerato che con la citata propria deliberazione n. 186/2019 si è disposto che:

- l'attuazione "Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro: prestazioni e misure di politica attiva" di cui all'allegato 1) della stessa si concluderà alla data del 31 ottobre 2019 specificando che tale data di conclusione deve intendersi quale

data ultima di sottoscrizione, da parte delle persone, del proprio programma presso il Centro per l'impiego con la contestuale scelta del soggetto attuatore;

- la data di conclusione si intende anticipata nel caso in cui, a fronte dell'esaurimento delle risorse finanziarie eventualmente assegnabili ovvero nei limiti delle risorse complessive sopra determinate in euro 15 milioni, almeno il 50% dei soggetti attuatori abbia formalmente comunicato all'Agenzia Regionale per il Lavoro e al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" di non essere nelle condizioni di poter garantire, date le risorse già assegnate, le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti alle persone;

- i soggetti attuatori degli "Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro" di cui all'allegato 1) potranno erogare prestazioni fino alla concorrenza delle risorse a ciascuno assegnate, e che gli stessi dovranno comunicare tempestivamente all'Agenzia regionale per il Lavoro, e contestualmente al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", l'impossibilità, stante l'assegnazione finanziaria, di garantire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti alle persone;

Dato atto che alla data del 21/10/2019 nessuno dei n. 30 soggetti attuatori, di cui agli elenchi approvati con le sopra citate determinazioni dirigenziali nn. 3787/2019, 6593/2019 e 10427/2019, di approvazione, rispettivamente, del primo, secondo e terzo elenco, ha comunicato all'Agenzia regionale per il Lavoro, e/o al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", l'impossibilità, stante l'assegnazione finanziaria, di garantire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti alle persone;

Visto che si intende garantire la continuità dell'offerta di misure di politica attiva del lavoro al fine di sostenere le persone nell'inserimento e reinserimento del mercato del lavoro e valutato pertanto opportuno prorogare il termine di attuazione degli interventi di cui alla propria deliberazione n. 186/2019 fino al 30/6/2020;

Dato atto che, in coerenza con quanto già previsto dalla propria deliberazione n. 186/2019:

- la data di conclusione del 30/6/2020 deve intendersi quale data ultima di sottoscrizione, da parte delle persone, del proprio programma presso il Centro per l'impiego con la contestuale scelta del soggetto attuatore e che la stessa si intende anticipata nel caso in cui, a fronte dell'esaurimento delle risorse finanziarie complessivamente assegnate, almeno il 50% dei soggetti attuatori abbia formalmente comunicato all'Agenzia Regionale per il Lavoro e al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" di non essere nelle condizioni di poter garantire, date le risorse già assegnate, le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti alle persone;

- i soggetti attuatori degli "Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro" di cui all'allegato 1) potranno prendere in carico le persone ed impegnarsi ad erogare prestazioni fino alla concorrenza delle risorse a ciascuno assegnate, e che gli stessi dovranno comunicare tempestivamente all'Agenzia regionale

per il Lavoro, e contestualmente al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", l'impossibilità, stante l'assegnazione finanziaria, di garantire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti alle persone;

Valutato in particolare opportuno, per tutta la durata degli interventi previsti dalla propria deliberazione n. 186/2019 e pertanto fino al nuovo termine del 30/6/2020, di:

- valorizzare il contributo che tutti i potenziali attuatori delle prestazioni per il lavoro, ovvero tutti i soggetti impegnati a dare attuazione agli interventi e che, unitamente ai servizi per il lavoro pubblici, costituiscono la rete attiva per il lavoro;

- massimizzare le opportunità di scelta per le persone del soggetto privato accreditato al quale richiedere l'erogazione delle prestazioni;

Ritenuto, al fine di perseguire gli obiettivi sopra specificati, di provvedere a quantificare, con il presente atto, le ulteriori risorse da assegnare ai soli soggetti accreditati che, stante il numero delle persone già prese in carico, potrebbero non garantire la propria disponibilità ad ulteriori prese in carico fino al termine di attuazione degli interventi così come prorogato con il presente atto al 30/6/2020;

Valutato, in analogia con quanto già disposto con la citata propria deliberazione n. 186/2019 per garantire la continuità degli interventi previsti dal primo piano regionale di interventi per l'occupazione di cui alla propria deliberazione n. 1205/2017, di quantificare le risorse aggiuntive necessarie a garantire quanto specificato al precedente alinea in funzione dei seguenti indicatori:

- del numero di programmi sottoscritti, con riferimento a ciascuno dei soggetti attuatori, dalla data della determinazione di finanziamento delle rispettive Operazioni fino al 30/09/2019, così come comunicati dall'Agenzia regionale per il Lavoro al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" con nota acquisita agli atti con prot. PG/2019/0780049 del 22/10/2019, quale indicatore che permette di stimare il numero di programmi mediamente mensilmente sottoscritti;

- di un costo medio remunerabile quantificato, in via previsionale, in euro 800,00 in funzione degli standard di costo delle singole misure e di quanto previsto in termini di remunerazione a prestazione e a risultato riferibile a persone con indice profiling alto;

Dato atto in particolare che, così come riportato e dettagliato all'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto:

- le risorse totali stimate come necessarie a dare continuità all'offerta sono quantificate, per ciascun soggetto attuatore, moltiplicando il numero di programmi che si stima possano essere sottoscritti dalla data dell'atto di primo finanziamento al 30/06/2020 per il costo medio remunerabile quantificato in euro 800,00;

- le risorse aggiuntive da assegnare sono determinate come differenza tra quanto quantificato in attuazione delle modalità di cui al precedente alinea, e le risorse già assegnate con precedenti atti e che in nessun caso si procederà alla rideterminazione in diminuzione delle risorse già assegnate;

Dato atto che, in applicazione di quanto sopra specificato per ciascun soggetto attuatore, le risorse complessive aggiuntive sono pari a euro 1.097.672,00 a valere sul Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 8. Priorità di

investimento 8.1, che trovano disponibilità sul bilancio di previsione 2019/2021, anno di previsione 2020, come da allegato 1);

Dato altresì atto che all'impegno di spesa, nei limiti sopra indicati e così come determinato per ciascun soggetto attuatore nell'allegato 1) provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Dato atto che è stato acquisito il parere della Commissione regionale tripartita di cui all'art. 51 della Legge regionale n. 12/2003 e ss.mm.ii. tramite procedura scritta, i cui esiti sono conservati agli atti della segreteria dell'Assessorato al coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";

- n. 14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 1331/2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di prorogare il termine di attuazione degli interventi di cui alla propria deliberazione n. 186/2019 al 30/06/2020 quale data ultima di sottoscrizione, da parte delle persone, del proprio programma presso il Centro per l'impiego con la contestuale scelta del soggetto accreditato;

2. di quantificare, con le modalità e i criteri specificati in premessa, le risorse aggiuntive necessarie a garantire la continuità dell'erogazione delle misure di politica attiva del lavoro fino al 30/06/2020 mantenendo la più ampia platea di soggetto attuatori, in euro 1.097.672,00, a valere sul Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1, che trovano disponibilità sul bilancio di previsione 2019/2021, anno di previsione 2020;

3. di prevedere, tenuto conto delle risorse già assegnate e impegnate a favore dei soggetti attuatori impegnati nell'attuazione degli interventi per l'occupazione di cui alla propria deliberazione n. 186/2019, e in applicazione delle modalità e dei criteri espressi in premessa, una rideterminazione delle risorse per ciascun soggetto attuatore come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di stabilire che i soggetti attuatori degli "Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro" potranno erogare prestazioni fino alla concorrenza delle risorse a ciascuno assegnate, come determinate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto e che gli stessi dovranno comunicare tempestivamente all'Agenzia regionale per il Lavoro, e contestualmente al Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", l'impossibilità, stante l'assegnazione finanziaria, di garantire le prestazioni per ulteriori nuove persone rendendo pertanto non disponibili nuovi e successivi appuntamenti alle persone;

5. di definire che la data di conclusione per l'attuazione degli "Interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro" stabilita al 30/06/2020 si intende anticipata nel caso in cui almeno il 50% dei soggetti attuatori abbia esaurito le risorse finanziarie assegnate, e abbia provveduto ad inviare la comunicazione di cui al precedente punto 5.;

6. di prevedere che a fronte di eventuali modifiche del quadro nazionale in materia di prestazioni per il lavoro, nonché tenuto conto dei risultati conseguiti e dei dati di realizzazione periodici, quanto disposto in materia di interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro di cui all'Allegato 1) della deliberazione n. 186/2019, così come modificati con il presente atto potrà, con proprio atto e a seguito del confronto con le parti sociali, essere modificato nel corso della sua realizzazione con particolare riferimento alle caratteristiche dei destinatari;

7. di prevedere che all'assunzione degli impegni di spesa, pari a euro 1.097.672,00 e come dettagliato nell'allegato 1) al presente atto, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia" - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, prevedendo che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle attività oggetto del presente atto, in quanto le stesse si realizzeranno presumibilmente nel corso dell'annualità 2020;

8. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;

9. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nelle proprie deliberazioni n.186/2019, n.371/2019 e n.1191/2019;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

11. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente agli Allegati, parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Soggetti attuatori e relative risorse da assegnare in integrazione: risorse già assegnate inferiori alle risorse quantificate in funzione del numero programmi stimati

Rif. PA	Cod. Org.	Ragione sociale	totale risorse già assegnate	programmi al 30/09/2019	programmi totali stimati al 30/06/2020	quantificazione risorse	risorse da assegnare
2019-11227/RER	8589	UMANA S.P.A.	1.356.164,30	708	1.836	1.468.688,00	112.524,00
2019-11348/RER	8829	SYNERGIE ITALIA AGENZIA PER IL LAVORO - S.P.A.	219.510,00	321	923	738.740,00	519.230,00
2019-11347/RER	9025	LAVOROPU S.P.A. AGENZIA PER IL LAVORO	263.412,00	199	572	457.973,00	194.561,00
2019-11204/RER	9166	MANPOWER S.R.L.	525.219,70	384	996	796.577,00	271.357,00
			<b>2.364.306,00</b>	<b>1.612</b>	<b>4.327</b>	<b>3.461.978,00</b>	<b>1.097.672,00</b>

Soggetti attuatori: risorse già assegnate superiori alle risorse quantificate in funzione del numero programmi stimati

Rif. PA	Cod. Org.	Ragione sociale	totale risorse già assegnate	programmi al 30/09/2019	programmi totali stimati al 30/06/2020	quantificazione risorse	risorse da assegnare
2019-11189/RER	11	ASSOCIAZIONE EMILIANO - ROMAGNOLA DI CENTRI AUTONOMI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE - AECA	399.124,00	31	80	64.307,00	-
2019-11193/RER	93	DINAMICA SOC. CONS. R.L.	269.294,00	22	57	45.637,00	-
2019-11194/RER	205	ECIPAR SOC. CONS. A R.L. - FORMAZIONE E SERVIZI INNOVATIVI PER L'ARTIGIANATO E LE PMI	486.024,20	166	430	344.353,00	-
2019-11195/RER	224	FONDAZIONE EN.A.I.P. S.ZAVATTA RIMINI	272.040,00	96	249	199.144,00	-
2019-11196/RER	245	FORMART SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	436.391,00	110	285	228.186,00	-
2019-11200/RER	260	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO EMILIA ROMAGNA S.R.L. IMPRESA SOCIALE	436.391,00	87	226	180.474,00	-
2019-11900/RER	270	IREECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	239.022,00	-	-	-	-
2019-11203/RER	283	ISTITUTO PER LO SVILUPPO DEL COMMERCIO E DEL TURISMO DELL'EMILIA-ROMAGNA - ISCOM EMILIA-ROMAGNA	436.391,00	86	223	178.400,00	-
2019-11202/RER	295	I.F.O.A. ISTITUTO FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI	1.262.095,10	465	1.206	964.605,00	-
2019-11205/RER	324	NUOVO CESCOT EMILIA-ROMAGNA S.C.R.L.	276.336,00	45	117	93.349,00	-
2019-11201/RER	1069	ASSOCIAZIONE IDEA	752.553,60	238	617	493.712,00	-
2019-11208/RER	1180	TECHNE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	322.735,00	42	109	87.126,00	-
2019-11197/RER	4220	FORMINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA SOC. CONS. A R.L.	383.902,00	52	135	107.870,00	-
2019-11190/RER	6252	CONFORM SRL	259.605,00	39	101	80.902,00	-
2019-11191/RER	6546	CONSORZIO FORMEDIL EMILIA-ROMAGNA	322.735,00	82	213	170.102,00	-
2019-11187/RER	9158	ADECCO ITALIA SPA	807.427,30	382	991	792.428,00	-
2019-11199/RER	9165	GI GROUP S.P.A.	1.183.704,10	506	1.312	1.049.656,00	-
2019-11346/RER	9215	FONDAZIONE CONSULENTI PER IL LAVORO	219.510,00	28	81	64.438,00	-
2019-11206/RER	9216	ORIENTA S.P.A.	308.297,00	82	213	170.102,00	-
2019-11207/RER	9217	RANDSTAD ITALIA S.P.A.	705.519,00	256	664	531.051,00	-
2019-11188/RER	9232	ARCHIMEDE SOCIETA' PER AZIONI A SOCIO UNICO	674.162,60	249	646	516.530,00	-
2019-11192/RER	9274	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	279.234,00	18	47	37.340,00	-
2019-11345/RER	9283	ETJCA S.P.A.	219.510,00	81	233	186.411,00	-
2019-11226/RER	9287	TEMPI MODERNI S.P.A.	587.932,50	156	405	323.609,00	-
2019-11901/RER	11064	Winner Mestieri Emilia Romagna S.C.S.	170.730,00	-	-	-	-
2019-11198/RER	12016	GESFOR S.R.L.	925.013,80	374	970	775.833,00	-
			<b>12.635.679,20</b>	<b>3.693</b>	<b>9.607</b>	<b>7.685.565,00</b>	-
		<b>totale</b>	<b>14.999.985,20</b>	<b>5.305</b>	<b>13.934</b>	<b>11.147.543,00</b>	<b>1.097.672,00</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1849

**Integrazione modalità di liquidazione di cui alla DGR n. 789/2019 di approvazione dell'operazione per la crescita digitale PO FSE 2014/2020**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 407 del 18/3/2019 "Approvazione secondo Invito a presentare operazioni crescita digitale: big data e nuove competenze P.O. FSE 2014/2020 - Obiettivo Tematico 10 - Priorità di investimento 10.2";

- n. 789 del 20/5/2019 "Approvazione dell'operazione candidata a valere sull'Invito di cui alla DGR. n. 407/2019 per la crescita digitale PO FSE 2014/2020";

Dato atto che con la propria sopra citata deliberazione n. 789/2019 è stata approvata una Operazione candidata a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 407/2019 – Allegato 1), per un costo totale di Euro 896.738,08 e un finanziamento pubblico di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.2;

Dato atto che al punto 6. Del dispositivo della citata propria deliberazione n. 789/2019 si è stabilito che "il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE" con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;";

Rilevato che alla data del 28/10/2019, non risulta sia stata effettuata alcuna liquidazione a valere sull'Operazione di cui trattasi;

Valutato opportuno di prevedere, ad integrazione ed in alternativa alla sopra indicata modalità di liquidazione, il pagamento anticipato previa presentazione di garanzia fideiussoria, e di sostituire pertanto il contenuto della propria deliberazione n. 789/2019, e in particolare il punto 6. del dispositivo come segue:

- di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2019 e 2020:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2020, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di integrare il punto 6. del dispositivo della propria deliberazione n. 789/2019 e di conseguenza il testo coordinato, con l'integrazione approvata con il presente provvedimento e di sostituire pertanto il contenuto del citato punto come segue:

6. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2019 e 2020:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2020, previa presentazione di garanzia fidejussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

2. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo provvedimento, a quanto contenuto nella propria deliberazione n.789/2019;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1850

**Integrazione modalità di liquidazione di cui alla DGR n. 1721/2019 di approvazione delle operazioni orientative e per il successo formativo PO FSE 2014/2020**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 862 del 31/5/2019 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo a.s. 2019/2020 – PO FSE 2014/2020. Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.1. Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.4";

- n. 1721 del 21/10/2019 "Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito a presentare operazioni orientative per il successo formativo PO FSE 2014/2020 approvato con DGR 862/2019";

Dato atto che con la propria sopra citata deliberazione n. 1721/2019 sono state approvate n. 27 Operazioni candidate a valere sull'Invito di cui alla propria deliberazione n. 862/2019 – Allegato 1), per un costo complessivo di euro 3.998.951,20 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, come di seguito riportato:

- n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di euro 845.360,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.1 a valere sull'Azione 1;

- n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un

costo complessivo di euro 1.954.056,20 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 10. - Priorità di investimento 10.1 a valere sull'Azione 2;

- n. 9 operazioni, una per ciascun ambito territoriale, per un costo complessivo di euro 1.199.535,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 8. - Priorità di investimento 8.4 a valere sull'Azione 3;

Dato atto che al punto 7. Del dispositivo della citata propria deliberazione n. 1721/2019 si è stabilito che "il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento con quote non inferiori al 30% del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi reali/standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Rilevato che alla data del 28/10/2019, non risulta sia stata effettuata alcuna liquidazione a valere sulle Operazioni di cui i trattati;

Valutato opportuno di prevedere, ad integrazione e in alternativa alla sopra indicata modalità di liquidazione, il pagamento anticipato previa presentazione di garanzia fideiussoria, e di sostituire pertanto il contenuto della propria deliberazione n. 1721/2019,

e in particolare il punto 7. del dispositivo come segue:

- di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, con la seguente modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa nell'anno 2020:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2020, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento con quote non inferiori al 30% del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi reali/standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione

avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di integrare il punto 7. del dispositivo della propria deliberazione n. 1721/2019 e di conseguenza il testo coordinato, con l'integrazione approvata con il presente provvedimento, e di sostituire pertanto il contenuto del citato punto come segue:

7. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, con la seguente modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa nell'anno 2020:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2020, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento con quote non inferiori al 30% del finanziamento pubblico approvato, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi reali/standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

2. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in

questo provvedimento, a quanto contenuto nella propria deliberazione n.1721/2019;

3. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1887

**1887 - Approvazione operazioni pervenute a valere sull'invito a presentare operazioni a supporto della strategia d'area del Basso Ferrarese nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - PO F.S.E. 2014/2020 - Procedura presentazione just in time - Delibera di Giunta regionale n. 656/2019. III Provvedimento**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e

la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di co-

esione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1<sup>a</sup> agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 10 del 30 giugno 2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizioni ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 276 del 13/2/2010 "Approvazione del Piano Territoriale Regionale (Art. 25, L.R. 20/2000)". (Proposta della Giunta regionale in data 13 gennaio 2010, n. 19);

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

Viste inoltre:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- la Legge n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021" ed in particolare l'Art. 31 di proroga del programma triennale delle politiche formative e per il lavoro fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea Legislativa;

Viste in riferimento alla Strategia Nazionale delle Aree Interne:

- la Legge 27 dicembre 2013 n. 147, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”, in particolare i commi 13 e 14 dell’Articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per il triennio 2014/2016;

- la Legge 23 dicembre 2014 n. 190, “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)”, in particolare i commi 674 e 675 dell’Articolo 1, i quali individuano le risorse nazionali per la strategia Aree Interne per gli anni dal 2014 al 2017;

- la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi” che al punto 2, disciplina la governance della strategia per le aree interne;

- il Programma Nazionale di Riforma approvato dal Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2015 ed in particolare la sezione “I.14. La strategia: politica di coesione, mezzogiorno e competitività dei territori”;

- la Delibera CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 “Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)”;

- la Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 “Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”;

- la Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 “Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

- la Legge 208/2015 del 28 dicembre 2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016);

- la Legge 205/2017 del 27 dicembre 2017 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020.

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n.936/2004 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche” e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 “Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n.1695/2010 “Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)” e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1292/2016 “Recepimento del d.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”;

- n. 192/2017 “Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d’azione e alle regole per l’accreditamento degli organismi di FP”;

- n. 996/2019 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - programmazione 2014/2020 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 226/2019”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’Allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di Formazione Professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

Vista altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard la propria deliberazione n. 116/2015 “Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna”;

Considerate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 1111 del 3 agosto 2015 “Proposta di identificazione delle aree regionali candidabili per la Strategia Nazionale per le Aree Interne”;

- n. 473 del 4 aprile 2016 “Strategia nazionale per le aree interne: dispositivi per l'attuazione”;

- n. 395 del 5 aprile 2017 “Strategia nazionale aree interne (SNAI). Approvazione delle modalità operative per l'attuazione della SNAI. Approvazione dei protocolli di intesa fra la Regione

Emilia-Romagna e le aree interne Appennino Emiliano e Basso Ferrarese”;

- n. 2204 del 17 dicembre 2018 “Strategia nazionale aree interne (SNAI). Approvazione della Strategia di area del Basso Ferrarese”;

- n. 931 del 18 giugno 2019 “Strategia nazionale aree interne - delibere CIPE n. 80/2018 e 52/2018 - approvazione dello schema dell'accordo di programma quadro - attuazione della strategia d'area del Basso Ferrarese denominata "Fare Ponti”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 656 del 29/4/2019 avente ad oggetto “Approvazione dell'Invito a presentare operazioni a supporto della Strategia d'Area del Basso Ferrarese nell'ambito della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1, Obiettivo tematico 10 - Priorità di Investimento 10.1 – Procedura presentazione Just in Time”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 656/2019, si sono definiti tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici dell'Invito;
- le operazioni finanziabili;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le risorse disponibili;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto e avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 75/100;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie;

Preso atto che nel suddetto Invito si è previsto che:

- le Operazioni candidabili dovranno avere a riferimento le seguenti azioni:

- Azione 1.a) “Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: Nuovi servizi educativi/centri di ascolto”;

- Azione 1.b) “Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: orientamento e percorsi extrascolastici”;

- Azione 2.a) “Promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità: percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale”;

- Azione 2.b) “Promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità: sostegno all'auto-imprenditorialità”;

- le Operazioni dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione:

- per l'azione 1.a) a far data dal 03/06/2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 12/12/2019, pena la non ammissibilità;

- per le azioni 1.b), 2.a) e 2.b) a far data dal 3/6/2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro e non oltre le ore 12.00 del 26/3/2020 pena la non ammissibilità;

Preso atto, altresì, che nel suddetto Invito si è previsto che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro

e della Conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a;

- per la realizzazione delle iniziative sono disponibili risorse pari a euro 1.500.000,00, così articolate:

- 500.000,00 euro di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 – Priorità di investimento 10.1, per le Operazioni candidate a valere sulle azioni 1.a) e 1.b), con la specificazione che le risorse destinate al finanziamento delle Operazioni candidate a valere sull'azione 1.a) sono pari al massimo ad euro 250.000,00;

- 1.000.000,00 euro di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1, per le Operazioni candidate a valere sulle azioni 2.a) e 2.b);

Dato atto che:

- con determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” n. 10719 del 17/6/2019 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 656/2019” è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

- con determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” n. 14393 del 2/8/2019 “Modifica della composizione del Nucleo di Valutazione e conferma del gruppo di lavoro istruttorio per le operazioni pervenute a valere sull'invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 656/2019, nominati con determinazione n. 10179 del 17/6/2019” è stata modificata la composizione del suddetto nucleo di valutazione;

Preso atto che alla data del 24 ottobre 2019 sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 4 operazioni per un costo complessivo di euro 321.497,60, e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo e precisamente:

- n. 3 operazioni riferite all'azione 2.a) “Promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità: percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale” per un costo complessivo di euro 237.689,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- n. 1 operazione riferita all'azione 2.b) “Promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità: sostegno all'auto-imprenditorialità”, per un costo complessivo di euro 83.808,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto inoltre che in esito all'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione dirigenziale n. 10719 del 17/6/2019, modificata con determinazione n. 14393 del 2/8/2019, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) dell'Invito stesso, le suddette quattro operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Preso atto della fusione per concentrazione (atto notarile Rep. 62.109, Raccolta n. 30.913) delle società ASTER – società consortile per azioni (c.f. 03480370372) e ERVET – Emilia-Romagna Valorizzazione economica Territorio SpA (c.f. 00569890379) mediante costituzione di una nuova società consortile per azioni con denominazione ART-ER – società consortile per azioni

(c.f.03786281208) e contestuale cessazione delle suddette società partecipanti alla fusione con effetti giuridici dal 1 maggio 2019, di cui a comunicazione del 6 maggio 2019 (recepita con protocollo PG/2019/0438036 del 8/5/2019);

Tenuto conto che il suddetto Nucleo di valutazione, istituito con determinazione n. 10719 del 17/6/2019 e modificato con determinazione n. 14393 del 2/8/2019:

- si è riunito nella giornata del 29/10/2019 ed ha effettuato la valutazione delle quattro operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consorziale per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che le quattro operazioni sono risultate “approvabili” in quanto le operazioni nonché i singoli progetti che le costituiscono hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari ad almeno 75 punti su 100, come riportato rispettivamente nell’Allegato 1 A), relativamente all’azione 2.a) e nell’Allegato 1 B) relativamente all’azione 2.b), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, e che le corrispondenti azioni di certificazione, per l’azione 2.a), sono risultate rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1092/2019 “Approvazione operazioni pervenute a valere sull’Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d’area del basso ferrarese nell’ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 - procedura presentazione just in time-DGR 656/2019. I provvedimento” con la quale:

- si sono approvate n. 2 operazioni rispettivamente sulle azioni 1.a) "Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: Nuovi servizi educativi /centri di ascolto" per un importo di euro 249.849,00 e 1.b) "Misure per il contrasto alla dispersione scolastica e formativa: orientamento e percorsi extrascolastici" per un importo di euro 249.615,60;

- si è dato atto dell’esaurimento delle risorse disponibili a valere sulle suddette azioni 1.a) e 1.b) e si è previsto che non potessero più essere candidate operazioni a valere sulle suddette azioni con chiusura delle procedure telematiche di invio;

- n. 1475/2019 “Approvazione operazioni pervenute a valere sull’Invito a presentare operazioni a supporto della strategia d’area del basso ferrarese nell’ambito della strategia nazionale aree interne (SNAI) - PO FSE 2014/2020 - procedura presentazione just in time-DGR 656/2019. II provvedimento” con la quale si sono approvate n. 4 operazioni relative all’azione 2.a) "Promozione di un’occupazione sostenibile e di qualità: percorsi di formazione finalizzati all’acquisizione di una qualifica professionale", per un importo complessivo di euro 552.640,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto che le risorse ancora disponibili per le operazioni candidate sulle azioni 2.a) e 2.b) sono pari ad euro 447.360,00;

Dato atto pertanto che le suddette operazioni approvabili, sulla base delle risorse disponibili, sono finanziabili, come di seguito riportato:

- n. 3 operazioni “approvabili e finanziabili” riferite all’azione 2.a) “Promozione di un’occupazione sostenibile e di qualità:

percorsi di formazione finalizzati all’acquisizione di una qualifica professionale”, di cui all’Allegato 2 A), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un costo complessivo di euro 237.689,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1;

- n. 1 operazione “approvabile e finanziabile”, riferita all’azione 2.b) “Promozione di un’occupazione sostenibile e di qualità: sostegno all’auto-imprenditorialità”, di cui all’Allegato 2 B), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per un costo complessivo di euro 83.808,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 656/2019, Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- gli Allegati 1 A) e 1 B), parti integranti e sostanziali del presente atto, comprendenti ciascuno rispettivamente le n. 3 operazioni “approvabili” per l’azione 2.a) “Promozione di un’occupazione sostenibile e di qualità: percorsi di formazione finalizzati all’acquisizione di una qualifica professionale” e la n. 1 operazione “approvabile” per l’azione 2.b) “Promozione di un’occupazione sostenibile e di qualità: sostegno all’auto-imprenditorialità” per un importo pari rispettivamente ad euro 237.689,60 sull’azione 2.a) ed euro 83.808,00 sull’azione 2.b), per un costo complessivo di euro 321.497,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1;

- gli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e sostanziali del presente atto, comprendenti ciascuno rispettivamente, le n. 3 operazioni “approvabili e finanziabili” per l’azione 1.a) e la n. 1 operazione “approvabile e finanziabile” per l’azione 1.b), per un importo pari rispettivamente ad euro 237.689,60 sull’azione 2.a) ed euro 83.808,00 sull’azione 2.b), per un costo complessivo di euro 321.497,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1;

Dato atto che in relazione all’azione 2.a) “Promozione di un’occupazione sostenibile e di qualità: percorsi di formazione finalizzati all’acquisizione di una qualifica professionale”, le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 4 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che:

- alle operazioni che risultano approvate si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

- i soggetti attuatori titolari delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera G. “Impegni del soggetto attuatore” del citato Invito;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni approvabili

sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i codici C.U.P. così come riportato agli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 656/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui agli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, che, tenuto conto dei tempi di realizzazione delle attività, sarà assunto sull'annualità 2020, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 - 2021" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n. 25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n. 26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021";

- n. 14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 1331/2019 recante "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre

2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 656/2019, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, alla data del 24 ottobre 2019, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 4 operazioni per un costo complessivo di euro 321.497,60, e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo e precisamente:

- n. 3 operazioni riferite all'azione 2.a) "Promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità: percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale" per un costo complessivo di euro 237.689,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- n. 1 operazione riferita all'azione 2.b) "Promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità: sostegno all'auto-imprenditorialità", per un costo complessivo di euro 83.808,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con determinazione n. 10719 del 17/6/2019 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa", modificata con determinazione n. 14393 del 2/8/2019, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che le quattro operazioni presentate sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione nominato con la suddetta determinazione n. 10719 del 17/6/2019, modificata con determinazione n. 14393 del 2/8/2019, si rileva che le operazioni sono risultate "approvabili" in quanto le operazioni nonché i singoli progetti che le costituiscono hanno ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6/10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari ad almeno 75 punti su 100 come riportato rispettivamente nell'Allegato 1 A) per l'azione 2.a) e nell'Allegato 1 B) per l'azione 2.b), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, e che le corrispondenti azioni di certificazione, presentate a valere sull'azione 2.a), sono risultate rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti;

4. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- gli Allegati 1 A) e 1 B), parti integranti e sostanziali del presente atto, comprendenti ciascuno rispettivamente le n. 3 operazioni "approvabili" per l'azione 2.a) e n. 1 operazione "approvabile" per l'azione 2.b);

- gli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e sostanziali del presente atto, comprendenti ciascuno rispettivamente le n. 3 operazioni "approvabili e finanziabili", per un importo pari ad euro 237.689,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo sull'azione 2.a) e n. 1 operazione "approvabile e finanziabile" per un importo pari ad euro 83.808,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo sull'azione 2.b), e per un costo complessivo di euro 321.497,60 a valere sul Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.1;

5. di stabilire che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili, nel limite degli importi di cui agli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, che, tenuto conto dei tempi di realizzazione delle attività sarà assunto sull'annualità 2020, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

6. di prevedere che i finanziamenti pubblici approvati verranno liquidati dal responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE", o suo delegato, con la seguente modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo dei finanziamenti pubblici concessi, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo alle operazioni approvate e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale, o suo delegato, o dell'O.I., qualora le operazioni siano state assegnate a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto che alle sopra richiamate operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i codici C.U.P.

così come riportato negli Allegati 2 A) e 2 B), parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

9. di dare atto che, per ciò che riguarda l'azione 2.a) "Promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità: percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di una qualifica professionale", le operazioni che risultano approvate, oggetto del presente provvedimento, sono corrispondenti a n. 4 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di dare atto, altresì, che così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 656/2019, le operazioni approvate con il presente provvedimento dovranno essere immediatamente cantierabili e pertanto dovranno essere avviate di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuali richieste di proroga della data di avvio adeguatamente motivate potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota;

11. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 e ss.mm. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

12. di dare atto che alle operazioni che si approvano con il presente provvedimento si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite

dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

13. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite degli importi di cui agli Allegati 2 A) e 2 B), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di dare atto inoltre che il soggetto attuatore titolare delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegna:

- ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera G. "Impegni del soggetto attuatore" del citato Invito;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

15. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1A)

OPERAZIONI APPROVABILI  
Azione 2.A) "PROMOZIONE DI UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ: PERCORSI DI FORMAZIONE FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE"

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 656 del 29/04/2019

Rif. PA	cod.org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2019-12569/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	OCCUPAZIONE E SVILUPPO NELL'AREA INTERNA DEL BASSO FERRARESE: QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE	50.720,00	-	50.720,00	FSE Asse I - Occupazione	79,5	Da approvare senza modifiche
2019-12819/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	ACCOMPAGNARE LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE NELL'AREA INTERNA DEL DELTA DEL PO	116.089,60	-	116.089,60	FSE Asse I - Occupazione	75	Da approvare con modifiche
2019-12849/RER	270	IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI CON COMPETENZE NELLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DOP E IGP	70.880,00	-	70.880,00	FSE Asse I - Occupazione	76,5	Da approvare senza modifiche
				<b>237.689,60</b>	<b>-</b>	<b>237.689,60</b>			

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1B)

OPERAZIONE APPROVABILE  
Azione 2.B) "PROMOZIONE DI UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ: SOSTEGNO  
ALL'AUTO-IMPRESORIALITÀ"

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 656 del 29/04/2019

Rif. PA	cod.o fig.	Ragione sociale	Titolo operazione	Contributo pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	Punteggio	Esito
2019- 12843/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ: COMPETENZE PER L'AUTOIMPIEGO – SNAI BASSA FERRARESE	83.808,00	-	83.808,00	FSE Asse I - Occupazione	76	Da approvare senza modifiche
				<b>83.808,00</b>		<b>83.808,00</b>			

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2A)

OPERAZIONI FINANZIABILI  
Azione 2.A) "PROMOZIONE DI UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ: PERCORSI DI FORMAZIONE  
FINALIZZATI ALL'ACQUISIZIONE DI UNA QUALIFICA PROFESSIONALE"

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 656 del 29/04/2019

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamenti o pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-12569/RER	3189	CENTOFORM S.R.L.	OCCUPAZIONE E SVILUPPO NELL'AREA INTERNA DEL BASSO FERRARESE: QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER L'AGRICOLTURA DI PRECISIONE	50.720,00	-	50.720,00	FSE Asse I - Occupazione	EG3H19000750009
2019-12819/RER	5044	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	ACCOMPAGNARE LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA DI PRECISIONE NELL'AREA INTERNA DEL DELTA DEL PO	116.089,60	-	116.089,60	FSE Asse I - Occupazione	EG3H19000720009
2019-12849/RER	270	I RECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI CON COMPETENZE NELLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DOP E IGP	70.880,00	-	70.880,00	FSE Asse I - Occupazione	EG3H19000740009
				<b>237.689,60</b>	<b>-</b>	<b>237.689,60</b>		

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2B)

OPERAZIONE FINANZIABILE  
Azione 2.B) "PROMOZIONE DI UN'OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ: SOSTEGNO  
ALL'AUTO-IMPRESORIALITÀ"

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 656 del 29/04/2019

Rif. PA	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Finanziamento pubblico	Contributo privati	Costo complessivo	Canale finanziamento	CUP
2019-12843/RER	245	FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OCCUPAZIONE SOSTENIBILE E DI QUALITÀ: COMPETENZE PER L'AUTOIMPIEGO – SNAI BASSA FERRARESE	83.808,00	-	83.808,00	FSE Asse I - Occupazione	E63H19000730009
				<b>83.808,00</b>		<b>83.808,00</b>		

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 3)

**CERTIFICAZIONI RILASCIATE**

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 656 del 29/04/2019

<b>rifpa prig.</b>	<b>Soggetto Attuatore</b>	<b>Titolo progetto</b>	<b>Certificazione</b>	<b>Qualifica regionale di riferimento</b>	<b>UC da certificare</b>
2019-12819/RR/1	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Esperto in Smart Farming	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEGLI INTERVENTI SULLA RISONSA AGRO-FORESTALE E DEL SUOLO	1,2,3,4
2019-12819/RR/3	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	OPER.AGRI 4.0 Addetto alle coltivazioni e gestione di impianti, macchine e attrezzature 4.0	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	1,3
2019-12849/RR/1	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	Tecnico delle produzioni vegetali con competenze nella certificazione di qualità DOP e IGP	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLE PRODUZIONI VEGETALI	1,2,3,4
2019-12569/RR/1	3189 CENTOFORM S.R.L.	Operatore agricolo per l'agricoltura di precisione (3 UC)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE AGRICOLO	1,2,3

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1888

**Approvazione invito a presentare operazioni competenze per l'innovazione sociale PO FSE 2014/2020 O.T. 8 - Priorità di investimento 8.5**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo

di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 2/5/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 9/11/2018 C(2018)7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Tenuto conto dell'Agenda 2030 delle Nazioni, adottata dai leader mondiali nel 2015, che costituisce il nuovo quadro di sviluppo sostenibile globale e stabilisce 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS);

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/6/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);

- n. 75 del 21/6/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

- n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna";

- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese, le proprie deliberazioni:

- n. 958/2014 “Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro”;

- n. 631/2015 “Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014”;

Richiamata infine la Determinazione dirigenziale n. 20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro “Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema “Registro Aiuti” delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese – Circolare 1° luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese “Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese.

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

Visto inoltre il Decreto dell'Assessore alla Attività produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione post-sisma n. 2 del 22/7/2019 “Costituzione gruppo di lavoro interassessoriale in materia di innovazione sociale”.

Tenuto conto che nel Vertice ONU sullo Sviluppo Sostenibile, tenutosi a New York nel settembre 2015, è stata approvata l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione

sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Considerato che la Legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna” all'art. 17 “Responsabilità sociale d'impresa e impresa sociale” prevede che la Regione, nei propri programmi, promuova la cultura della responsabilità sociale d'impresa e l'impresa sociale e che l'innovazione sociale, unitamente alla responsabilità sociale d'impresa, costituisca un criterio di riferimento per le azioni dei programmi di formazione delle risorse umane e dei programmi di sostegno alla formazione manageriale e alla qualificazione gestionale delle imprese;

Tenuto conto inoltre che al fine di perseguire gli obiettivi generali e specifici la Regione, con Decreto dell'Assessore alle Attività produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione post-sisma, n. 2 del 22/7/2019 ha costituito un gruppo di lavoro interassessoriale per l'analisi delle tematiche inerenti all'innovazione sociale e lo sviluppo di azioni collegate;

Considerato che il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020, tra le priorità trasversali agli obiettivi tematici 1-7, include l'innovazione sociale, da perseguire promuovendo nelle imprese la consapevolezza di creare un impatto positivo sulla società, sull'intera collettività e sull'ambiente, producendo beni e servizi e definendo le proprie policy come il frutto di una costante interazione tra più stakeholder e tra imprese sia profit sia non profit;

Considerato inoltre che, secondo gli indirizzi della Commissione Europea, l'innovazione sociale consiste nella formazione di nuove idee, servizi e modelli per risolvere problematiche di natura sociale. La Commissione Europea ha quindi attribuito all'innovazione sociale una valenza strategica nella futura programmazione dei Fondi Strutturali;

Valutato di attivare le procedure necessarie a rendere disponibile un'offerta di misure formative e di accompagnamento che permettano di promuovere, sostenere e accompagnare singole imprese, sistemi e filiere di imprese del territorio regionale ad affrontare e cogliere opportunità connesse all'innovazione sociale per qualificare il proprio profilo competitivo in coerenza agli obiettivi di sviluppo sostenibile;

Valutato pertanto, per quanto sopra esposto, di approvare l'“Invito a presentare operazioni competenze per l'innovazione sociale PO FSE 2014/2020 O.T. 8 – Priorità di investimento 8.5”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 1.500.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

Dato atto che le operazioni a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1):

- dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- saranno valutate da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria

tecnica, di ART-ER SCpA.;

Dato atto inoltre che le operazioni approvabili, andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 122 del 28 gennaio 2019 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-cognoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.24/2018 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n.25/2018 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n.26/2018 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021";

- n. 14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 1331/2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n.1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del responsabile della protezione dei dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'“Invito a presentare operazioni competenze per l'innovazione sociale PO FSE 2014/2020 O.T. 8 – Priorità di investimento 8.5”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente Invito sono pari a euro 1.500.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 – Priorità di investimento 8.5;

5. di prevedere che le operazioni a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

6. di stabilire che:

- l'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- la valutazione delle operazioni che perverranno in risposta al sopra citato Invito Allegato 1) verrà effettuata da un Nucleo di

valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito;

7. di stabilire inoltre che al finanziamento delle operazioni approvate in esito all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione la formazione e il lavoro”, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma, se necessario, delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)



**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI**  
**COMPETENZE PER L'INNOVAZIONE SOCIALE**  
**PO FSE 2014/2020 O.T. 8 - PRIORITA' DI INVESTIMENTO 8.5**

**A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del

Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di

sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1<sup>o</sup> agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018)7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Tenuto conto dell'Agenda 2030 delle Nazioni, adottata dai leader mondiali nel 2015, che costituisce il nuovo quadro di sviluppo sostenibile globale e stabilisce 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS);

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

- n. 164 del 25/06/2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente". (Proposta della Giunta regionale in data 14 aprile 2014, n. 515);

- n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 571);
- n. 75 del 21/06/2016 "Approvazione del "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- n. 1646 del 2/11/2015 "Presca d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";
- n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia Romagna";
- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n. 996/2019 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 226/2018;

Vista la determinazione dirigenziale n. 18550 del 14/10/2019 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR n. 1217 del 22 luglio 2019 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate inoltre, relativamente ai regimi di aiuto alle imprese, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";
- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

Richiamata infine la Determinazione dirigenziale n. 20559 del 21/12/2016 del Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro "Adeguamento della modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive per la trasmissione al sistema "Registro Aiuti" delle informazioni relative agli aiuti concessi alle imprese - Circolare 1° luglio 2016, n. 62871 Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per gli incentivi alle imprese "Aggiornamento delle modalità tecniche di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese.

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1109 del 01/07/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";
- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/07/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale";
- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020";
- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 "Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante 'Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020'";

Visto inoltre il Decreto dell'Assessore alla Attività produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione post-sisma n. 2 del 22/07/2019 "Costituzione gruppo di lavoro interassessorile in materia di innovazione sociale".

## **B. PREMESSA**

Nel Vertice ONU sullo Sviluppo Sostenibile, tenutosi a New York nel settembre 2015, è stata approvata l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali.

La Legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" all'art. 17 "Responsabilità sociale d'impresa e impresa sociale" prevede che la Regione, nei propri programmi, promuova la cultura della responsabilità sociale d'impresa e l'impresa sociale e che l'innovazione sociale, unitamente alla responsabilità sociale d'impresa, costituisca un criterio di riferimento per le azioni dei programmi di formazione delle risorse umane e dei programmi di sostegno alla formazione manageriale e alla qualificazione gestionale delle imprese.

Al fine di perseguire gli obiettivi generali e specifici la Regione, con Decreto dell'Assessore alla Attività produttive, Piano energetico, Economia verde e Ricostruzione post-sisma n. 2 del 22/07/2019 ha costituito un gruppo di lavoro interassessorile per l'analisi delle tematiche inerenti l'innovazione sociale e lo sviluppo di azioni collegate ed in particolare ha assegnato allo stesso gruppo le seguenti priorità di intervento progettuale:

- promozione della cultura dell'impatto sociale, attivazione di agenti di cambiamento, imprenditori sociali, mondo della ricerca, per accrescere le competenze degli innovatori sociali, facilitazione della contaminazione tra start up innovative e

imprese consolidate, agevolazione di investimenti nelle nuove tecnologie;

- attività di mappatura del capitale di imprese, di analisi delle esigenze e di promozione di azioni di rete e di sviluppo.

Inoltre, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 14/2014 - che dispone che la Regione istituisca un premio regionale per la responsabilità sociale d'impresa e l'innovazione sociale - con deliberazione di Giunta regionale n. 399 del 5 aprile 2017 è stato approvato il "Bando per la presentazione di progetti inerenti azioni di diffusione della responsabilità sociale delle imprese, in attuazione dell'art. 17 L.R. 14/2014 - modalità e criteri per la concessione di contributi per le annualità 2017-2018-2019" per promuovere una programmazione di medio periodo degli interventi coordinati dagli Enti Locali e dal sistema camerale a supporto delle imprese che intendono qualificarsi e impegnarsi in progetti innovativi per integrare gli SDGs nelle loro strategie di sviluppo, in continuità con le azioni avviate nel triennio precedente. Inoltre, con deliberazione di Giunta regionale n. 504 del 9 aprile 2018, "Premio ER.RSI - Innovatori Responsabili - IV edizione 2018 in attuazione dell'art. 17 della L.R. n. 14/2014 e istituzione elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna" la Regione ha istituito l'Elenco degli Innovatori Responsabili dell'Emilia-Romagna, quale elenco di soggetti di riferimento per future azioni regionali finalizzate alla promozione e attuazione dell'Agenda 2030, costituito da tutti i soggetti che sono risultati ammissibili nelle edizioni 2015, 2016 e 2017 del premio ER.RSI e aggiornato annualmente sulla base dei soggetti ammessi alla IV Edizione del Premio 2018 e in quelle successive.

Il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo evidenzia, con riferimento all'Obiettivo Tematico 8. Priorità di investimento 8.5 "Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti", come *"la qualificazione del capitale umano nel sistema produttivo rappresenta una delle leve per accompagnare la ripresa economica e produttiva e per migliorare la competitività delle imprese e sottolinea come l'intervento sulle competenze della forza lavoro sia imprescindibile elemento per guardare alla innovazione e allo sviluppo anche attraverso il riposizionamento delle filiere e dei sistemi produttivi"*.

Fra le priorità trasversali agli obiettivi tematici 1-7, lo stesso Programma Operativo Fondo Sociale Europeo include l'innovazione sociale, da perseguire promuovendo nelle imprese la consapevolezza di creare un impatto positivo sulla società, sull'intera collettività e sull'ambiente, producendo beni e servizi e definendo le proprie policy come il frutto di una costante interazione tra più stakeholder e tra imprese sia profit sia non profit.

Tale obiettivo è da sostenere mediante interventi anche volti al "rafforzamento delle capacità manageriali, la professionalizzazione e la creazione di reti tra imprenditori innovativi, mondo accademico e della ricerca attraverso la formazione dei leader d'impresa e dei manager di organizzazioni no-profit per renderli idonei a svolgere ruoli nell'economia sociale, e l'offerta di servizi di consulenza e accompagnamento alla conduzione di un'impresa sociale".

Inoltre, il Patto per il lavoro evidenzia come una "economia forte, aperta, sostenibile e globale necessita di competenze innovative e di interventi sul capitale umano coerenti con le strategie delineate", affermando fra altre cose, che "nel ripensare ai principi e al concetto stesso di sviluppo, occorre sottolineare la portata e le potenzialità del welfare come produttore di economia sociale, la sua capacità di rispondere a bisogni sempre più differenziati e personalizzati, rafforzando la qualità del capitale sociale territoriale, secondo principi di solidarietà e promozione dell'autonomia delle persone, a cui il sistema dei servizi regionali deve puntare per il più lungo tempo possibile. L'economia sociale, patrimonio invidiato di questa regione, va sostenuta in quanto ambito di potenziale crescita occupazionale, di recupero di lavoro sommerso e diversificazione dei modelli di impresa."

Secondo gli indirizzi della Commissione Europea<sup>1</sup>, l'innovazione sociale consiste nella formazione di nuove idee, servizi e modelli per risolvere problematiche di natura sociale. La Commissione Europea ha quindi attribuito all'innovazione sociale una valenza strategica nella futura programmazione dei Fondi Strutturali.

Il progetto RAISE, cofinanziato dal programma europeo INTERREG per gli anni 2017-2021, di cui è capofila l'Agenzia Catalana per lo Sviluppo Regionale Acciò e di cui è partner ART-ER Attrattività Ricerca e Territorio Società Consortile per Azioni, ha come obiettivo quello di migliorare gli strumenti di politica regionale per la competitività e la sostenibilità delle imprese sociali. La collaborazione e lo scambio interregionale tra diverse tipologie di soggetti (enti locali, agenzie di sviluppo, imprese e loro forme di rappresentanza) mira a condividere strumenti per favorire la competitività, facilitare l'accesso ai mercati, alla finanza e a percorsi di rafforzamento delle capacità manageriali delle imprese dell'economia sociale. La seconda fase del progetto (2019-2021) è dedicata alla definizione di un Piano di Azione Regionale, volto a sperimentare azioni quali: la definizione o miglioramento di servizi a supporto delle imprese sociali, la specializzazione nella formazione manageriale in tali imprese, e nella ricerca di finanziamenti specifici per promuovere percorsi di apertura a nuovi mercati e di innovazione organizzativa, di prodotti e di servizi.

---

<sup>1</sup> <http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1022&langId=en>

### **C. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI**

L'obiettivo generale del presente Invito è far emergere e accompagnare processi di innovazione sociale di imprese e sistemi di imprese contribuendo a formare le competenze necessarie a progettare, attivare, consolidare e valutare strategie di innovazione sociale.

L'offerta di misure formative e di accompagnamento che si intende selezionare in esito al presente invito dovrà pertanto permettere di promuovere, sostenere e accompagnare singole imprese, sistemi e filiere di imprese del territorio regionale ad affrontare e cogliere opportunità connesse all'innovazione sociale per qualificare il proprio profilo competitivo in coerenza agli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Le azioni dovranno contribuire a costruire le competenze necessarie ad agire processi di innovazione sociale ovvero a "pensare" a nuovi prodotti/servizi e nuovi modelli di produzione capaci di cogliere nuovi bisogni e soddisfare bisogni sociali in modo più efficace delle alternative esistenti e valorizzando nuove relazioni e nuove collaborazioni.

### **D. CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI**

Potranno essere candidate operazioni volte a promuovere, sostenere e accompagnare imprese, sistemi o filiere di imprese verso processi di innovazione sociale anche in riferimento alla legislazione più recente in merito alle imprese sociali.

Le azioni in particolare dovranno permettere di attivare, nell'ambito di processi di costruzione e trasferimento condivisi tra operatori economici, le competenze per:

- individuare e rispondere a nuovi bisogni sociali attraverso processi partecipati;
- attivare nuove relazioni sapendo mettere in connessione portatori di sfide e innovazione, anche mediante l'uso di tecnologie abilitanti;
- valutare l'impatto sociale atteso dei processi di innovazione al fine di costruire azioni buone per la società;
- definire, attivare e perseguire processi di innovazione.

Non potranno essere destinatarie delle misure di cui al presente invito le imprese del settore agricolo e forestale, della pesca e dell'acquacoltura (codice ateco A: AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA) in quanto beneficiarie delle misure a valere sulle risorse del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Tali imprese potranno essere destinatarie nel solo caso in cui operino anche in altre i settori e che dispongano di un sistema di separazione delle attività o distinzione dei costi, che assicuri che gli aiuti non finanzieranno attività escluse dal campo di applicazione.

Le imprese destinatarie non potranno essere predeterminate: il soggetto attuatore si impegna ad una azione di informazione e pubblicizzazione per ampliare il numero delle imprese potenzialmente destinatarie e per garantire pari opportunità di accesso alle opportunità formative.

Ciascuna Operazione candidata dovrà essere definita prevedendo un regime di aiuto applicabile tra de minimis o aiuti alla formazione.

Le Operazioni, nel solo caso di applicazione del regime di aiuti de minimis, potranno, nella articolazione in Progetti, coinvolgere, laddove se ne verifichi la necessità, imprese di differenti dimensioni. Tale opzione non è percorribile nel caso di operazioni candidate in regime di aiuti alla formazione.

Nel caso di Operazioni candidate in applicazione del regime di aiuti de minimis potrà essere prevista l'ammissione di imprese non rientranti nella dimensione definita in sede di progettazione e pertanto approvata per i singoli progetti nei soli casi in cui:

- la dimensione dell'impresa è determinata dalla presenza, nell'ambito dell'impresa unica, di altri soggetti che concorrono a modificarne la classe dimensionale determinata dal numero di ULA, autorizzando pertanto la possibilità di individuare quali imprese destinatarie:
  - le medie e grandi imprese nei progetti rivolti alle piccole;
  - le grandi imprese nei progetti rivolti alle medie.
- la dimensione dell'impresa è rispettata in termini di numero di ULA ma la classe dimensionale è determinata dai dati di fatturato e/o bilancio.

Le Operazioni candidabili potranno ricomprendere progetti riconducibili a:

**Percorsi di formazione continua (tip. C08 Formazione continua)** per l'acquisizione di competenze necessarie per definire, implementare e valutare strategie di innovazione di prodotto/processo, organizzative e gestionali per cogliere le opportunità connesse ai temi dell'imprenditorialità sociale.

Ciascun progetto dovrà definire la dimensione delle imprese destinatarie (piccola, media, grande) al fine di garantire una progettazione mirata e una erogazione efficace degli interventi.

Il numero minimo di partecipanti per ciascun Progetto non potrà essere inferiore a 8: si precisa che, laddove i Progetti prevedano di essere realizzati in più edizioni, tale numero deve intendersi come numero medio al termine dell'Operazione dei partecipanti per edizione.

I progetti dovranno avere una durata compresa tra 16 e 80 ore. Potranno essere previste nel limite del 20% del totale delle ore complessive attività formative progettate ed erogate con modalità didattiche riconducibili al project work. Non potranno essere previste, quali modalità didattiche, e-learning e stage.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1268/2019 come di seguito indicato:

C08 Formazione continua: ore corso \* € 117,00 + monte/ore partecipanti effettivi \* € 5,50.

**Azioni formative non corsuali (tip. A08 Accompagnamento alle imprese) finalizzate a trasferire nei contesti organizzativi le competenze acquisite** e ad accompagnare le realtà imprenditoriali, singolarmente o in modo congiunto a tradurre conoscenze e competenze in comportamenti organizzativi e gestionali.

Le azioni di accompagnamento potranno avere una durata massima di 36 ore.

Per ciascuna impresa potranno essere erogate un massimo 36 ore di accompagnamento e ciascuna impresa potrà accedere ad una sola azione di accompagnamento.

Si specifica che una stessa Operazione potrà prevedere più progetti di tipologia A08 distinti in funzione o della dimensione delle imprese destinatarie o in funzione della durata. Pertanto, non dovranno essere distinti in funzione delle competenze/conoscenze da trasferire nei contesti organizzativi ovvero non dovranno essere direttamente correlati/collegati/riferibili ai progetti corsuali.

Non potranno essere destinatarie dei progetti di cui alla tipologia A08 Accompagnamento alle imprese, le imprese che, in fase di realizzazione, non abbiano fruito di percorsi di formazione continua.

Parametri di costo: Unità di costo standard di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1268/2019, come di seguito indicato:

A08 Accompagnamento alle imprese: ora di servizio \* € 144,00.

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia
Percorsi di formazione continua	C08	Formazione continua
Azioni formative non corsuali finalizzate a trasferire nei contesti organizzativi le competenze acquisite	A08	Azioni di accompagnamento alle imprese

Non saranno ammissibili operazioni comprendenti solo attività di cui alla tipologia A08 (Accompagnamento alle imprese).

Tutte le azioni si configurano come Aiuti di Stato e dovranno quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

#### **E. DESTINATARI**

Potranno accedere alle misure previste e finanziate a valere sul presente invito, imprenditori e figure chiave di imprese aventi sede legale o unità locale in regione Emilia-Romagna appartenenti agli specifici sistemi produttivi o alle filiere descritte nell'Operazione candidata.

Si precisa che ai sensi del Regolamento UE 651/2014 ALLEGATO I Articolo 1 *"Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica"*.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 821 della Legge 28/12/2015 n. 208 (Stabilità 2016) potranno altresì essere destinatari delle misure anche i liberi professionisti.

#### **F. PRIORITA'**

**Partenariato socio-economico:** intesa come qualità, completezza e coerenza del partenariato e del sistema di relazioni che si intende attivare;

**Sviluppo economico:** sarà data priorità alle Operazioni capaci di corrispondere alle esigenze di competenze necessarie a supportare i processi di innovazione, sviluppo competitivo e di riposizionamento delle imprese così come definiti dalla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 164 del 25 giugno 2014.

**Sviluppo sostenibile:** intesa come attenzione a formare competenze per supportare le imprese nell'adozione di sistemi di produzione basati su alte prestazioni, attenzione all'ambiente, efficienza energetica, utilizzo di produzione ICT-based e di tecnologie innovative.

#### **G. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti attuatori, Organismi accreditati ai sensi della normativa regionale vigente, o che abbiano presentato domanda di accreditamento al momento della presentazione dell'operazione, per l'ambito "Formazione continua e permanente".

Si specifica che per i progetti formativi corsuali di cui alla tipologia C08 la responsabilità dovrà essere formalmente

attribuita ad un organismo accreditato per l'ambito "Formazione continua e permanente", anche in qualità di soggetto referente, sia lo stesso il soggetto titolare dell'operazione o un partner attuativo. Eventuali altri soggetti non accreditati componenti il partenariato potranno collaborare all'attuazione ma non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattica-organizzativa dei suddetti progetti e non potranno essere soggetti referenti.

Per i progetti non corsuali di cui alla tipologia A08, la responsabilità potrà essere formalmente attribuita ad un organismo non accreditato, anche in qualità di soggetto referente.

Ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 il Partenariato è una forma di collaborazione/compartecipazione di più soggetti che condividono finalità e obiettivi di una operazione, sia partecipando attivamente alle diverse fasi attuative dell'operazione stessa (partner attuatori), sia essendone promotori sulla base di uno specifico fabbisogno/interesse di cui sono portatori (partner promotori o stakeholder). Ne consegue che potranno essere:

- Partner attuatori tutti i soggetti che concorrono all'attuazione dell'operazione prevedendo pertanto l'assegnazione o meno in fase di presentazione di un budget economico. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area ATTUATORI inserendo le informazioni richieste Codice organismo - Ragione sociale - Modalità di partecipazione - Finanziamento pubblico richiesto;
- Partner promotori tutti i soggetti che concorrono a titolo non oneroso al conseguimento degli obiettivi dell'operazione. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area PROMOTORI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Ruolo. Non sarà possibile da parte del soggetto titolare dell'operazione richiedere in fase di attuazione di riconoscere ai suddetti partner finanziamenti per lo svolgimento di attività.

Si specifica inoltre che i soggetti delegati NON possono far parte del partenariato e pertanto non potranno sottoscrivere l'Accordo di partenariato. I Delegati sono tutti i soggetti ai quali il soggetto titolare dell'operazione affida servizi integrativi specialistici o prestazioni aventi carattere di occasionalità. Nel sistema informativo devono essere inseriti nell'area DELEGATI inserendo le informazioni richieste Ragione sociale - Contenuto dell'attività delegata - Importo.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli

soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di determinate operazioni, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio della stessa.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I. e dell'eventuale regolamento interno contenente la suddivisione delle attività e del finanziamento tra i singoli componenti.

#### **H. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE**

Alle Operazioni che saranno approvate in esito al presente Invito non si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018.

Gli Enti accreditati titolari delle Operazioni, ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424 del 29/10/2018 "Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020" in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

#### **I. RISORSE DISPONIBILI**

Le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento delle Operazioni di cui al presente invito sono pari a Euro 1.500.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.5.

Obiettivo tematico	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Asse prioritario	Asse I - Occupazione

Priorità di investimento	8.5 Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Obiettivo specifico	8.4 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Linea di azione	13 Azioni formative e di accompagnamento rivolte a imprenditori e manager, nonché figure gestionali delle imprese e cooperative sociali, per l'acquisizione delle competenze strategiche tecniche e operative necessarie a gestire processi di sviluppo, riorganizzazione e ristrutturazione e innovazione tecnologica e organizzativi

Con riferimento alle modalità di finanziamento delle singole tipologie di azione previste, si rimanda a quanto specificato al punto D).

#### **L) MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del 04/02/2020, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, completa degli allegati nella stessa richiamati, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo [progval@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica, pena la non ammissibilità.

La domanda, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

#### **M) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile come definiti al punto G. del presente Invito;
- compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>
- inviate telematicamente entro la data di scadenza come da punto L.;
- è esplicitata la scelta tra le due opzioni disponibili - de minimis o aiuti alla formazione - omogenea su base operazione;

- la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto L.

Si precisa altresì che non saranno ammissibili operazioni comprendenti solo progetti di cui alla tipologia A08 Azioni di accompagnamento alle imprese.

L'istruttoria di ammissibilità delle Operazioni che perverranno in risposta al presente Invito sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le Operazioni/Progetti ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto ammissibile, utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione come di seguito riportato:

Criteri di valutazione*	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	Ambito
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza rispetto ai documenti di programmazione e agli obiettivi generali e specifici del presente avviso	1-10	5	operazione
	1.2	Adeguatezza e completezza dell'analisi dei sistemi o filiere d'impresa destinatarie degli interventi	1-10	15	operazione
	1.3	Adeguatezza e coerenza delle strategie di innovazione in funzione dei sistemi o filiere di imprese destinatarie degli interventi	1-10	15	operazione

2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale dell'operazione e delle connessioni e integrazioni tra gli interventi	1-10	10	operazione
	2.2	Coerenza della proposta rispetto a competenze e conoscenze attese al termine e necessarie a supportare le strategie di innovazione	1-10	15	progetto
	2.3	Congruenza e adeguatezza dei contenuti didattici, delle risorse professionali, delle modalità e metodologie di intervento rispetto ai risultati di apprendimento attesi	1-10	10	progetto
	2.4	Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa verso le imprese potenziali destinatarie	1-10	5	operazione
3. Rispondenza alle priorità	3.1	Partenariato socio economico	1-10	10	operazione
	3.2	Sviluppo economico	1-10	10	operazione
	3.3	Sviluppo sostenibile	1-10	5	operazione
Totale			100		

\* La griglia di valutazione non contiene l'indicatore relativo all'economicità, in quanto le operazioni sono finanziate a costi standard.

Saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto;
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100. Il punteggio complessivo delle operazioni approvabili sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti approvabili.

Le operazioni saranno non approvabili se si verificherà almeno una delle seguenti condizioni:

- non avranno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferito all'operazione nell'ambito dei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- tutti i progetti che le costituiscono saranno non approvabili e, in tal caso il punteggio dell'operazione sarà determinato come media dei punteggi conseguiti dai singoli progetti;
- non saranno approvabili tutti i progetti di cui alla tipologia C08.

Le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito.

Le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;
- della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai sistemi/filiere produttive;

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

Le operazioni approvabili saranno finanziabili, per i soli progetti approvabili, in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

#### **N. AIUTI DI STATO**

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente Invito, le Operazioni si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

I riferimenti regionali in materia di aiuti di stato sono le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 958/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";
- n. 631/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014.

La scelta tra le due opzioni disponibili - de minimis o aiuti alla formazione - omogenea su base Operazione, deve essere chiaramente esplicitata all'interno del/i progetto/i che compongono l'operazione all'atto della presentazione, pena la sua non ammissibilità.

#### **De Minimis**

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica ai progetti formativi che compongono una operazione presentata dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

L'ammontare di aiuto concedibile è limitato dalle soglie indicate:

- nel Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);
- nel Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli

articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Entrambi i Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettate. Le soglie di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2014 sono due, alternative tra di loro.

La prima soglia è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 200.000,00 Euro di aiuti "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La seconda soglia è quella valida solo per l'attività del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada), pari a 100.000 Euro di aiuti "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.

La soglia di cui al Regolamento n. 360/2012 è quella in base alla quale il beneficiario di aiuti "de minimis", che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 500.000 Euro di aiuti "de minimis" concessi sia sulla base del Regolamento 1407/2014 che del Regolamento 360/2012, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.

Il periodo dei tre esercizi sociali è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti "de minimis" all'impresa in questione.

Nel momento in cui richiede l'aiuto, l'impresa dovrà dichiarare quali sono gli aiuti de minimis già ricevuti nell'esercizio sociale in corso e nei due precedenti. Ove la concessione dell'aiuto avvenga nell'anno sociale successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa aggiudicataria dovrà nuovamente presentare un'auto-dichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio sociale e dei due precedenti.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista una relazione o (i) di collegamento o controllo, quali quelle descritte nell'articolo 2359 del Codice Civile, o (ii) parasociale del tipo c.d. dei "sindacati di voto", di cui alla lettera a) dall'articolo 2341 bis del Codice Civile o all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 (c.d. Testo Unico della Finanza), tali imprese devono essere considerate come "impresa unica". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è "l'impresa unica" e non

la singola impresa che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio sociale rilevante ai fini del de minimis e la sua creazione derivi da un'acquisizione o fusione, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti de minimis - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatarie nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000,00 Euro, o 100.000,00 e 500.000,00 Euro).

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio sociale rilevante ai fini del de minimis, e la sua creazione derivi da una scissione, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti de minimis che, durante il triennio sociale in oggetto, hanno beneficiato le attività che essa ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti de minimis nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

Nel caso di regime di de minimis il contributo concedibile è pari all'80% del costo totale del progetto.

#### **Regime di Aiuti di Stato alla Formazione**

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel presente regime imprese grandi, medie e piccole appartenenti a tutti i settori economici.

Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014(GUE del 26/6/2014 serie L 187/1).

Si considera beneficiario dell'aiuto l'impresa i cui dipendenti sono formati. Pertanto, nel caso in cui la formazione venga impartita tramite un ente di formazione e non direttamente dall'impresa, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono comunque al beneficiario dell'aiuto di Stato che è l'impresa i cui dipendenti ricevono la formazione e non l'ente che la impartisce.

Pena la revoca del contributo, l'unità produttiva destinataria degli incentivi all'attività formativa deve essere localizzata in Emilia-Romagna al momento della domanda di aiuto.

Tuttavia, se il beneficiario è una società con sede legale in un altro Stato membro dell'Unione Europea, l'unità produttiva

destinataria degli aiuti deve essere presente sul territorio della Regione Emilia-Romagna al momento del primo pagamento dell'aiuto.

In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta nell'articolo 31 del Regolamento generale di esenzione 651/2014, gli interventi di formazione possono essere finanziati secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro.

<b>Tipo di impresa</b>	<b>Intensità di aiuto</b>
GRANDE	50%
MEDIA	60%
PICCOLA	70%

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100%, purché il partecipante all'operazione non sia un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e la formazione venga impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

Non sono ammesse operazioni destinate alla formazione di dipendenti destinati a creare una rete commerciale all'estero.

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, né con altri aiuti, neanche se concessi secondo la regola c.d. "de minimis", né con i finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea, di cui all'articolo 8, paragrafo 2 del Regolamento 651/2014.

Pertanto, in relazione all'operazione ammessa all'aiuto alla formazione, il beneficiario potrà ricevere aiuti "de minimis" solo in relazione alle spese che non sono considerate ammissibili alla luce del Regolamento generale di esenzione e che quindi non saranno finanziate sul presente regime.

Nel caso di attività a titolarità diretta dell'azienda beneficiaria dell'intervento, per ciascuna richiesta di pagamento l'impresa beneficiaria è tenuta a dichiarare di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola "Deggendorf").

Si rimanda alla sopra citata Deliberazione della Giunta regionale n. 631/2015 per le ulteriori condizioni di accesso al regime.

#### **O. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE**

Gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **P. TERMINE PER L'AVVIO E CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI**

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 90 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o di termine delle Operazioni, potranno essere autorizzate dal responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota.

Inoltre, si precisa che - poiché tali operazioni si configurano come Aiuti di Stato - si dovranno rispettare le normative comunitarie in materia. Pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge n. 234/12 e s.m., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente regionale competente, a favore di ogni singola impresa che partecipasse alle operazioni approvate, rappresenta condizione per l'avvio di ogni attività prevista, all'interno delle medesime operazioni, a favore di ciascuna impresa.

Le operazioni dovranno concludersi di norma entro 18 mesi dall'avvio e comunque entro e non oltre il 30 novembre 2021.

#### **Q. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI**

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

#### **R. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal

1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

#### **S. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **T. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it)

#### **U. TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell' Allegato XII, punto 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi  
dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

**2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

**3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

**4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

**5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

**6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni

istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. pubblicare i dati relativi ai contributi concessi, in formato aperto, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- g. trattare i dati per la prevenzione di frodi e irregolarità, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013
- h. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

I suoi dati personali potranno inoltre essere conosciuti dagli operatori degli Organismi Intermedi Delegati (OID) della Città Metropolitana di Bologna e delle Amministrazioni Provinciali, organismi designati quali Responsabili esterni al trattamento di dati personali. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Si informa, inoltre, che nell'ambito delle funzioni previste dall'art. 125, paragrafo 4, lettera c) del Regolamento (UE) 1303/2013, l'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 ha introdotto l'utilizzo di Arachne, uno strumento informatico di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione Europea e messo a disposizione degli Stati Membri.

Lo strumento funziona attraverso l'elaborazione di dati interni ed esterni al programma Operativo: i dati interni sono costituiti dalle informazioni caricate dall'AdG sul sistema di monitoraggio, i dati esterni sono forniti da due banche dati che contengono informazioni pubbliche relative a: dati finanziari, relazioni societarie, elenchi di eventuali attività illecite e sanzioni collegate a persone o imprese coinvolte nei finanziamenti del POR FESR, elenchi di persone politicamente esposte.

Il trattamento dei dati esterni rientra nel campo di applicazione dell'art. 10, paragrafo 5, del Regolamento (CE) 45/2001 e sarà utilizzato esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti, sia in fase di approvazione del progetto sia nelle fasi di attuazione dello stesso.

Le elaborazioni fornite dal sistema Arachne, finalizzate al calcolo del rischio, saranno soggette ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicate né dall'Autorità di Gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Si invitano i beneficiari ad approfondire le finalità e le procedure di utilizzo del sistema informatico Arachne consultando il sito

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it>.

Per una descrizione sintetica di Arachne si veda il documento "Carta per l'introduzione e l'applicazione dello strumento di valutazione del rischio Arachne nelle verifiche di gestione".

<http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2019, N. 1889

**Approvazione dell' "Invito a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 - Qualificazione dell'educazione musicale della legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale. Anno scolastico 2020/2021" in sostituzione dell'Invito di cui all'allegato 1 della delibera di Giunta regionale n. 363/2019**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 2 del 16 marzo 2018 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Vista inoltre la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 168 del 11 luglio 2018 "Programma triennale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. n. 2 del 2018, art. 10). (Proposta della Giunta regionale 1 giugno 2018, n. 828)";

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 1291 del 02 agosto 2018 "Criteri, modalità e procedure per il riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Apertura dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4";

Richiamate integralmente le proprie deliberazioni:

- n. 363 del 11 marzo 2019 "Approvazione invito rivolto alle scuole di musica riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna per la presentazione di progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale" della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

- n. 1112 del 8 luglio 2019 "Approvazione dei progetti di educazione musicale da realizzare nell'anno scolastico 2019/2020 presentati a valere sull'invito di cui alla DGR n.363/2019";

- n. 1357 del 5 agosto 2019 "Approvazione del finanziamento di ulteriori progetti di educazione musicale approvati con DGR n. 1112/2019";

Dato atto che con le sopracitate proprie deliberazioni:

- n. 1112/2019 sono stati approvati tra gli altri l'elenco dei n. 18 progetti approvabili e finanziabili in considerazione delle disponibilità di Bilancio 2019 e 2020, Allegato 3., parte integrante e sostanziale della stessa e la graduatoria dei n. 5 progetti approvabili e non finanziabili per esaurimento delle risorse, Allegato 4., parte integrante e sostanziale della stessa, rinviando a proprio successivo provvedimento l'eventuale finanziamento in ordine di graduatoria di tali progetti approvabili e non finanziabili;

- n. 1357/2019 è stato approvato il finanziamento degli ulteriori n. 5 progetti approvabili e non finanziabili indicati nell'Allegato 4. della propria deliberazione n. 1112/2019, sulla base delle ulteriori risorse rese disponibili con la Legge regionale n. 14/2019 di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione 2019-2021;

Dato atto che, a fronte delle ulteriori risorse rese disponibili con la Legge regionale n. 14/2019 di assestamento e prima

variazione generale al Bilancio di previsione 2019-2021, le risorse regionali destinate al finanziamento dei progetti di educazione musicale per l' a.s. 2020/2021, allocate nei capitoli relativi alla Legge Regionale n.2/2018 del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019/2021, vengono aumentate da complessivi euro 1.250.000,00 a complessivi euro 1.403.585,00 di cui euro 403.585,00 sul Bilancio 2020 pari al 29% ed euro 1.000.000,00 sul Bilancio 2020 pari al 71%;

Evidenziato inoltre che, a fronte degli esiti della valutazione dei progetti di educazione musicale presentati a valere sull'invito di cui alla propria deliberazione n.363/2019 per l'a.s.2019/2020, si ritiene opportuno per la presentazione dei progetti a valere sull'a.s.2020/2021 valorizzare le diverse dimensioni e ruoli dei partenariati anche quale modalità per diffondere buone pratiche e modelli sostenibili e sottolineare la necessità di fare dei progetti un luogo di individuazione di metodologie per l'inclusione e l'integrazione;

Considerate le modifiche introdotte dalla Legge regionale n. 14/2019 di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione 2019-2021 per cui le risorse finanziarie disponibili per i progetti di educazione musicale a valere sull'a.s. 2020/2021 sono superiori rispetto a quelle riportate al punto "9. Risorse finanziarie, termini e modalità di presentazione dei progetti" dell'Invito di cui all'Allegato 1. della propria deliberazione n.363/2019;

Ritenuto quindi di procedere, per il necessario adeguamento delle risorse finanziarie disponibili per i progetti di educazione musicale a valere sull' a.s. 2020/2021 e per valorizzare quanto appreso in esito alle attività di valutazione delle candidature presentate a valere sull'invito di cui alla citata propria deliberazione n. 363/2019, all'approvazione di un nuovo "Invito a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale" della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale" – Anno scolastico 2020/2021" Allegato 1. parte integrante e sostanziale del presente atto, in sostituzione dell'Invito di cui all'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 363/2019;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la propria deliberazione n. 122/2019 recante "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019 -2021" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;"

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.24/2018 recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2019";

- n.25/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (legge di stabilità regionale 2019)";

- n.26/2018 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- n. 13/2019 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima Variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 – 2021";

- n. 14/2019 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021";

- Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2301/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021.";

- n. 1331/2019 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2019-2021";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture

organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'allegato A);

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 1059/2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate:

1. di approvare l' "Invito a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 – Qualificazione dell'educazione musicale della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale. Anno scolastico 2020/2021" di cui all'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in sostituzione dell'Invito di cui all'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 363/2019;

2. di dare atto che le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione dei progetti di cui al presente Invito sono pari complessivamente a euro a 1.403.585,00 (di cui euro 403.585,00 anno 2020 pari al 29% ed euro 1.000.000,00 anno 2021 pari al 71%) e sono allocate nei pertinenti capitoli del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019–2021;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate an-

che nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che:

- l'istruttoria di ammissibilità dei progetti che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1., parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro", nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- la valutazione dei progetti che perverranno in risposta al sopra citato Invito di cui all'Allegato 1. verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

6. di dare atto che in esito alla procedura di valutazione i

progetti che risulteranno approvabili andranno a costituire una graduatoria, in ordine di punteggio conseguito;

7. di stabilire inoltre che al finanziamento dei progetti approvati si provvederà, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1., parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**ALLEGATO 1.**

**INVITO A PRESENTARE PROGETTI DI EDUCAZIONE MUSICALE  
ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale"  
della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di  
sviluppo del settore musicale"  
ANNO SCOLASTICO 2020/2021**

**1. Riferimenti normativi**

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro";
- n. 2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Viste inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 168 del 11 luglio 2018 "Programma triennale per lo sviluppo del settore musicale (L.R. n. 2 del 2018, art. 10). (Proposta della Giunta regionale 1 giugno 2018, n. 828)
- la delibera di Giunta Regionale n. 1291 del 02/08/2018 "Criteri, modalità e procedure per il riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Apertura dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4";
- la delibera di Giunta Regionale n. 363 del 11 marzo 2019 "Approvazione invito rivolto alle scuole di musica riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna per la presentazione di progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale" della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";
- la delibera di Giunta Regionale n.1112 del 8 luglio 2019 "Approvazione dei progetti di educazione musicale da realizzare nell'anno scolastico 2019/2020 presentati a valere sull'invito di cui alla DGR n.363/2019";
- la delibera di Giunta Regionale n.1357 del 5 agosto 2019 "Approvazione del finanziamento di ulteriori progetti di educazione musicale approvati con DGR n. 1112/2019";

**2. Premessa**

Con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 168/2018 è stato approvato il primo Programma triennale in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale", di seguito Programma.

Il Programma individua le priorità, le strategie di intervento e le azioni nel settore musicale a partire dalla ricostruzione di un quadro normativo e di programmazione di livello comunitario nazionale e della ricostruzione di quanto realizzato nel precedente triennio.

Il Programma evidenzia, nell'ambito degli obiettivi e delle strategie di intervento la qualificazione dell'educazione musicale, la necessità di investire nel sistema formativo ed educativo, confermando i contributi regionali a progetti presentati da scuole o da organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicali per rendere disponibili progetti di educazione musicale d'insieme, realizzati in collaborazione con le istituzioni scolastiche, capaci di perseguire inclusione e socializzazione.

A fronte di questo impegno educativo promosso dai Comuni e supportato dalle comunità, la Regione, in attuazione della Legge regionale 16 marzo 2018 n. 2 "Norme per lo sviluppo del settore musicale" ha inteso consolidare e qualificare ulteriormente il sistema dell'educazione musicale regionale, sviluppando nuove forme di integrazione e collaborazione fra le istituzioni educative e formative, in una logica di sussidiarietà, introducendo una visione trasversale e innovativa del settore, al fine di ampliare le opportunità.

In particolare, con la deliberazione di Giunta regionale n.363 del 11 marzo 2019 è stato approvato l'invito rivolto alle scuole di musica riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna per la presentazione di progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 "Qualificazione dell'educazione musicale" della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale".

In esito alla valutazione dei progetti presentati a valere sull'a.s. 2019/2020 sono stati approvati complessivamente 23 progetti che hanno reso disponibile un'offerta complessiva che coinvolge circa 150 istituzioni scolastiche di diverso ordine e grado di tutto il territorio regionale e prevede la realizzazione di circa 500 moduli da 30 ore ciascuno (di cui il 60% relativo alla realizzazione di laboratori di musica strumentale d'insieme, e i restanti equamente divisi tra laboratori di propedeutica musicale e di canto corale).

### **3.Obiettivi specifici**

Con il presente invito si intende pertanto proseguire nell'attuazione di quanto previsto dal Programma, qualificando ulteriormente, anche tenuto conto delle proposte candidate in

risposta all'invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.363/2019, e mantenendo l'impegno a perseguire la piena valorizzazione di quanto previsto dalla Legge regionale n. 2/2018, riconoscendo a tali iniziative un valore aggiunto per la crescita complessiva dei singoli e delle comunità rafforzando la rete attivata tra scuole di musica e istituti scolastici.

In particolare, si intende promuovere l'esperienza musicale collettiva ritenendo che possa, attraverso la sperimentazione di percorsi multidisciplinari, incentivare la motivazione degli allievi, sostenere lo sviluppo della creatività, favorire la socializzazione e l'integrazione di tutti.

In esito al presente invito si intende dunque selezionare una offerta di opportunità di educazione e pratica musicale d'insieme realizzate dalle scuole e organismi specializzati nella organizzazione e gestione di attività formative di didattica e pratica musicale riconosciute dalla Regione in partenariato con le istituzioni scolastiche da realizzare nell'anno scolastico 2020/2021.

#### **4. Destinatari**

Potranno essere destinatari dell'offerta formativa approvata in esito al presente invito gli allievi della scuola primaria, della scuola secondaria di primo e secondo grado nonché dei percorsi di istruzione e formazione professionale della regione Emilia-Romagna.

#### **5. Caratteristiche dei progetti**

Ai sensi dell'art. 3 della Legge regionale n. 2/2018 potranno essere candidati in risposta al presente invito progetti di musica d'insieme, corale e/o di pratica strumentale con carattere di inclusività, volti a favorire la formazione musicale di base da realizzare in collaborazione con le istituzioni scolastiche e capaci di favorire la creazione di reti e partenariati.

In particolare, i progetti dovranno valorizzare il carattere inclusivo della pratica musicale per favorire la relazione e l'integrazione di alunni con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale.

I progetti, pena la non ammissibilità, dovranno essere:

- progettati e realizzati in partenariato con almeno una Istituzione scolastica di ogni ordine e grado;
- realizzati totalmente o parzialmente all'interno delle istituzioni scolastiche coinvolte;
- aggiuntivi e addizionali rispetto all'offerta formativa curricolare e pertanto svolgersi in orario extra curricolare.

Saranno valorizzati i progetti capaci di sviluppare la continuità didattica e pertanto progettati in integrazione con

l'attività curricolare rappresentandone il coerente ampliamento, sviluppo e approfondimento.

Tenuto conto degli obiettivi generali di ampliare le opportunità educative e formative in una logica di scuole aperte al territorio e alle comunità oltre il tempo scuola potranno essere previste specifiche attività da realizzarsi anche nei mesi estivi.

I progetti dovranno essere costituiti da moduli.

Per modulo si intende un singolo intervento della durata pari a 30 ore rivolto ad un minimo di 15 destinatari.

I singoli moduli dovranno essere progettati con riferimento a una delle seguenti tipologie:

1. Canto corale
2. Musica strumentale d'insieme
3. Laboratori di propedeutica musicale.

In particolare, tenuto conto che i progetti dovranno prevedere il partenariato con una o più istituzioni scolastiche, al fine di coinvolgere un numero crescente di Istituzioni scolastiche, di diffondere le opportunità sui diversi territori e di ampliare il numero degli studenti che potranno fruire delle opportunità, i progetti dovranno rispettare i seguenti vincoli:

- il numero di moduli, riferiti ad una o più tipologie, da realizzare con ciascuna Istituzione scolastica partner di progetto, dovrà essere pari ad un minimo di 2 e un massimo di 4 per ogni anno scolastico. Tali numeri sono riferiti a ciascuna Autonomia scolastica indipendentemente dal numero di Scuole e/o Indirizzi di studio e/o Plessi che la compongono;
- ciascuno studente dovrà partecipare, per ciascun anno scolastico, a 2 moduli riferiti ad una stessa tipologia o a due distinte tipologie.

Pertanto, ciascun progetto dovrà essere costituito da più moduli nel rispetto dei limiti sopra indicati, in funzione della numerosità delle istituzioni scolastiche coinvolte e degli studenti potenzialmente destinatari delle attività.

Un singolo modulo, progettato con riferimento ad una sola delle tre tipologie, potrà essere previsto per più edizioni (intese come ripetizione dello stesso intervento rivolto a studenti diversi).

Potranno essere altresì progettati moduli distinti riferiti alla medesima tipologia ovvero differenti in quanto:

- progettati per esempio in funzione dei livelli in ingresso e pertanto rivolti a studenti diversi;
- progettati in una logica unitaria e sequenziale per garantire ad un singolo studente la partecipazione a due moduli della stessa tipologia. In tale caso i moduli sono rivolti agli stessi studenti.

Per ogni modulo è previsto il riconoscimento dei costi relativi alle seguenti aree:

- Area formativa, che comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione;
- Area gestionale, relativa alle spese legate al coordinamento, all'organizzazione e alla gestione delle attività formative;
- Area accompagnamento/sostegno, che comprende gli eventuali costi aggiuntivi necessari a garantire gli obiettivi di inclusione e integrazione e pertanto alla piena partecipazione di tutti gli studenti.

Le voci di costo dei moduli e i relativi massimali di costo sono i seguenti:

VOCI DI COSTO	CALCOLO DELL' IMPORTO e MASSIMALI
<p><b>1. Attività formativa -</b> comprende i costi relativi alle figure professionali coinvolte nell'attività di formazione (esperto, tutor)</p>	<p>Il costo massimo orario, omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti, per esperto e tutor impegnati nell'erogazione dell'attività di formazione è di euro 40,00 per l'esperto ed euro 25,00 per il tutor.</p> <p>Si specifica che per la determinazione del massimale di costo di ciascun modulo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per ciascun modulo potranno essere previste e quantificate 30 ore di esperto e fino ad un massimo di 15 ore di tutor.</li> <li>- per i soli moduli "Musica strumentale d'insieme", al fine di permettere una didattica in sottogruppi, fino ad un massimo 3 esperti (codocenza) ovvero un massimo di 90 ore/esperto. Non potranno in tal caso essere previste ore di tutoraggio.</li> </ul>
<p><b>3. Attività di gestione -</b> comprende tutte le spese, anche di personale, legate alla gestione delle attività formative previste dal singolo modulo (coordinamento, noleggio di attrezzature, materiali didattici, materiali di</p>	<p>Il costo massimo di gestione è pari ad euro 1.600,00 per ciascun modulo.</p>

<p>consumo, spese viaggio/vitto/alloggio per studenti, compensi per progettazione di dettaglio, pubblicizzazione e diffusione)</p>	
<p><b>3. Costi aggiuntivi</b> - comprende costi che possono essere richiesti per figure professionali individuate per bisogni specifici dei destinatari</p>	<p>Il costo massimo orario omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti dalla figura professionale è di euro 25,00. Si specifica che, in funzione dei bisogni specifici per singolo modulo, potranno essere previste fino ad un massimo di 30 ore per allievo e fino ad un massimo di 60 ore in presenza di più allievi.</p>

#### **6. Vincoli finanziari e ammissibilità della spesa**

In coerenza a quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale 1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Non sono ammissibili i costi indiretti (ad esempio utenze, pulizie, manutenzioni...) e i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento della Regione può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

In particolare, con riferimento ai beni strumentali di proprietà utilizzati per le attività formative, sono ammissibili i costi di ammortamento assegnati esclusivamente per la durata del progetto e per un max. del 25% del costo totale del progetto. Le scuole di musica che non hanno un regime fiscale che permetta loro di indicare spese di ammortamento per l'acquisto di strumenti musicali, possono rendicontare per tali spese una quota pari a max. il 25% del costo totale del progetto.

Il progetto sarà soggetto a rendicontazione delle spese preventivate che dovranno essere giustificate con la relativa documentazione.

Al finanziamento dei progetti approvati in esito al presente invito si provvederà, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice

antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

## **7. Priorità**

**Partenariato istituzionale e sociale:** saranno prioritari i progetti candidati in partenariato attuativo tra più scuole di musica riconosciute e che prevedono un più ampio partenariato inteso come istituzioni scolastiche coinvolte. Sarà data inoltre priorità ai progetti supportati da un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito ovvero progettati e realizzati in collaborazione e in rete con i diversi soggetti che, a diverso titolo, con distinte competenze e nei singoli territori coinvolti, concorrono al conseguimento degli obiettivi generali e specifici di cui al presente invito.

**Pari opportunità:** saranno prioritari i progetti che adottano approcci orientati a perseguire le pari opportunità e il contrasto alle discriminazioni e che pertanto favoriscono la relazione e l'integrazione di alunni con disabilità o in condizione di svantaggio personale e sociale. Si precisa che tale criterio è finalizzato a valorizzare buone pratiche e modelli sostenibili di inclusione e integrazione e in alcun modo ha a riferimento il numero previsto di allievi certificati potenziali destinatari degli interventi.

**Sviluppo del territorio:** saranno prioritari i progetti che valorizzano le potenzialità di aggregazione e di promozione sociale delle istituzioni del territorio, contribuiscono a rendere le scuole luoghi di comunità nonché a qualificare ed arricchire il contesto educativo, sociale e culturale del territorio. Si precisa inoltre che saranno prioritari i progetti che prevedono modalità di scambio, collaborazione e confronto anche tra differenti realtà territoriali in una logica di qualificazione regionale.

## **8. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Possono presentare progetti a valere sul presente invito, i legali rappresentanti dei soggetti gestori di scuole di musica dell'Emilia-Romagna che hanno presentato domanda di riconoscimento o domanda di mantenimento del riconoscimento per l'a.s. 2020/2021 ai sensi di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n. 1291 del 02/08/2018 "Criteri, modalità e procedure per il riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Apertura dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4". Si precisa il soggetto titolare della candidatura, nel caso di approvazione del progetto, si impegna ad attuare l'attività approvata e risponde della realizzazione del progetto approvata

nonché della sua corretta gestione amministrativa e contabile nel rispetto delle normative e disposizioni nazionali e regionali, nonché delle procedure gestionali.

Potranno essere approvati i soli Progetti che risulteranno a titolarità di scuole di musica di cui all'art. 4 della Legge regionale n. 2/2018 rientranti nell'elenco delle scuole riconosciute per l'a.s. 2020/2021 approvato con determinazione del Responsabile del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti".

Ogni soggetto potrà presentare un unico progetto come titolare o, in alternativa, essere partner di un unico progetto presentato da altro titolare.

### **9. Risorse finanziarie, termini e modalità di presentazione dei progetti**

Le risorse regionali destinate al finanziamento dei progetti riferiti e da realizzare nell'a.s. 2020/2021 sono allocate nei capitoli relativi alla Legge Regionale n. 2/2018 del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019/2021 sono pari complessivamente a 1.403.585,00 (di cui anno 2020 euro 403.585,00 pari al 29% e di cui anno 2021 euro 1.000.000,00 pari al 71%).

I progetti dovranno essere presentati dal Legale rappresentante del soggetto proponente utilizzando la modulistica disponibile <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>  
<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>.

La "richiesta di finanziamento", unitamente alla "Scheda descrittiva del Progetti", dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo:

progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 8 aprile 2020 pena la non ammissibilità.

La "richiesta di finanziamento", firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

### **10. Procedure e criteri di valutazione**

I progetti sono ritenuti ammissibili se:

- candidati da soggetto ammissibile come indicato al punto 8.;
- articolati in coerenza a quanto previsto al punto 5.;
- realizzati in partenariato con almeno una istituzione scolastica;
- realizzati totalmente o parzialmente all'interno delle istituzioni scolastiche coinvolte e svolti in orario extra curricolare;

- redatti sulla modulistica disponibile on-line;
- inviati completi di tutti gli allegati debitamente sottoscritti, con le modalità e nei tempi indicati al punto 9.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di progetti valutati non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

I progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa". Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti su progetti candidati.

Per ogni progetto ammissibile si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione come di seguito riportato:

Criteri di valutazione	N.	Sotto criteri	scala	Peso%
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza del progetto con gli obiettivi generali previsti dalle normative regionali e dal presente invito	1 - 10	5
	1.2	Capacità di sviluppare nei giovani logiche di condivisione, partecipazione e socializzazione in ottica inclusiva	1 - 10	10
	1.3	Capacità di sviluppare continuità didattica: grado di integrazione con l'attività curricolare	1 - 10	10
	1.4	Adeguatezza del partenariato e delle relazioni tra i soggetti in una logica di sostenibilità, contaminazione e qualificazione	1 - 10	5
2. Qualità progettuale	2.1	Organicità, coerenza e rispondenza dell'impianto progettuale complessivo	1 - 10	5
	2.2	Coerenza e pertinenza della progettazione dei singoli moduli in funzione delle caratteristiche dei destinatari, della tipologia e degli obiettivi formativi attesi	1 - 10	15
	2.3	Qualità e adeguatezza della proposta in quanto a modalità didattiche in relazione agli obiettivi attesi e alle caratteristiche dei destinatari	1 - 10	10
	2.4	Qualità della proposta con riferimento alle professionalità coinvolte nella preparazione, realizzazione e diffusione del progetto	1 - 10	10
3. Economicità dell'offerta	3.1	Economicità della proposta anche in termini di costo partecipante in funzione delle specifiche di intervento	1 - 10	5
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato istituzionale e sociale	1 - 10	10
	4.2	Sviluppo del territorio	1 - 10	10
	4.3	Pari opportunità	1 - 10	5
			Totale	100

Saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100.

I progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i progetti riferiti a ciascun a.s. fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

#### **11. Tempi ed esiti della valutazione**

Gli esiti della valutazione dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) e sui portali:

<http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

<http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

#### **12. Durata dei progetti**

I progetti dovranno essere avviati non prima della data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e realizzarsi nell'a.s. 2020/2021 e, pertanto, convenzionalmente tra il 1 settembre 2020 e il 31 agosto 2021.

#### **13. Diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti**

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

#### **14. Adempimenti di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n.124/2017**

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal

1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

#### **15. Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

#### **16. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.**

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo [progval@regione.emilia-romagna.it](mailto:progval@regione.emilia-romagna.it).

#### **17. Tutela della privacy**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

### **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

#### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

#### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con

il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

#### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

#### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

#### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

#### **10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

#### **11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

---

---

**COMUNICATO REDAZIONALE**

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito <http://bur.regione.emilia-romagna.it>

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.